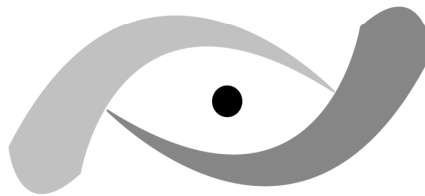




**OSSERVATORIO SOCIALE**



**PROVINCIA DI AREZZO**

**SEZIONE IMMIGRAZIONE**

# **Alunni stranieri in provincia di Arezzo**

## **Presenza e seconde generazioni**

### **(a.s. 2009/10)**

## **Rapporto n. 28 – maggio 2010**

Provincia di Arezzo – Assessorato alle Politiche Sociali  
Osservatorio sulle Politiche Sociali-Sezione Immigrazione  
Via Montefalco, 49/55 – 52100 Arezzo  
tel. 0575.39981 – fax 0575-3998226  
www.provincia.arezzo.it  
Responsabile Osservatorio: Marco La Mastra (osservatorio@provincia.arezzo.it)

UCODEP  
Via Concino Concini, 19  
52100 Arezzo  
tel. 0575.401780 – fax 0575.401772  
web: [www.ucodep.org](http://www.ucodep.org) – info@ucodep.org  
Responsabile progetto “Sezione Immigrazione”: Lorenzo Luatti  
(lorenzo.luatti@ucodep.org)

Rapporto n. 28 – *Alunni stranieri in provincia di Arezzo. Presenza e seconde generazioni* (a.s. 2009/10)

*Redattore:* Giovanna Tizzi

*Elaborazioni statistiche:* Marco La Mastra

*Fonti consultate:* Osservatorio Scolastico Provinciale su dati Istituti scolastici della provincia di Arezzo e Servizi Comunali (per scuole infanzia comunali)

*Luogo e data di pubblicazione:* Arezzo, maggio 2010

*Progetto grafico di copertina:* Demostenes Uscamayta Ayvar

Tutti i rapporti elaborati dalla Sezione Immigrazione sono pubblicati nei siti internet della Provincia di Arezzo, alla pagina dell'Osservatorio Provinciale sulle Politiche Sociali ([www.provincia.arezzo.it](http://www.provincia.arezzo.it)) e di Ucodep, alla pagina relativa alle attività dell'Ufficio Immigrazione ([www.ucodep.org](http://www.ucodep.org)).

Progetto realizzato con il contributo della Regione Toscana e della Provincia di Arezzo.

# **Indice**

*Scheda di sintesi*

## **Introduzione**

**1. Dimensioni e caratteristiche**

**2. Distribuzione territoriale**

**3. Le nazionalità di provenienza**

**4. Le "seconde generazioni"**

**5. Concentrazioni nei plessi e nelle classi**

*Riferimenti bibliografici*

## Scheda di sintesi

1. Gli alunni stranieri nelle scuole della provincia di Arezzo nell'a.s. 2009/10 sono 5.715 e rappresentano il 12,6% dell'intera popolazione studentesca. Diversamente dallo scorso anno assistiamo ad un *rallentamento del trend di crescita della popolazione studentesca di nazionalità non italiana*. Ciò è dovuto sostanzialmente agli effetti della crisi economica che hanno portato interi nuclei familiari o alcune sue componenti ad intraprendere un nuovo viaggio migratorio: verso il paese di origine o in altri paesi europei o extraeuropei attraverso reti transazionali, parentali e amicali.

2. La scuola primaria si conferma l'ordine di scolarità a maggiore presenza di alunni stranieri: con 1.984 iscritti, essa raccoglie da sola il 34,7% degli studenti stranieri. Rispetto all'a.s. precedente si osserva una diminuzione di oltre un punto e mezzo (-1,7%) degli alunni stranieri della primaria, una situazione sostanzialmente identica nella presenza di questi alunni nelle secondarie di I grado (solo +0,3%), un incremento nelle superiori con l'1,8%.

3. La zona di Arezzo, con il capoluogo, raccoglie un maggior numero di famiglie immigrate e di istituti superiori e quindi registra anche per il 2009/10 la percentuale maggiore: il 35,6%. In termini relativi, l'incidenza maggiore si conferma nel distretto scolastico del Casentino con la percentuale più alta di studenti stranieri sul totale della popolazione studentesca: il 18% non ha cittadinanza italiana. Ciononostante, il Casentino, dopo molti anni di crescita, da un biennio registra un continuo calo della presenza di alunni stranieri.

4. Continuano ad attirare la popolazione immigrata non solo le città di medie dimensioni ma anche quelle di piccole dimensioni. La percentuale più alta di studenti stranieri della zona Aretina si registra a Castiglion Fibocchi (25,5%); in Casentino a Stia (24,9%); in Valdarno a Montevarchi (15,3%); in Valdichiana a Foiano della Chiana (17,9%) ed infine in Valtiberina a Sestino (23,1%).

5. Sono i Paesi dell'UE a 27 quelli maggiormente rappresentati: su 5.715 alunni stranieri, 2.004 sono di una nazionalità riconducibile ad uno di questi Paesi, ossia il 35,1% (e ciò per effetto della significativa presenza rumena: 29,1%). Seguono i Paesi europei non appartenenti all'UE con il 32,4%. Dal confronto con l'anno scolastico precedente osserviamo che si arresta il *trend* di crescita degli alunni provenienti dai paesi dell'Est Europeo. Diminuiscono gli studenti dei Paesi UE di un punto percentuale e continuano il loro percorso di incremento (+0,7%) gli studenti di nazionalità africana (12,9%) e quelli asiatici (+0,4 %) con il 14,3%.

6. Le nazionalità straniere presenti tra i banchi della scuola aretina sono 83. Quasi il 70% di studenti non italiani appartiene a uno stato europeo (UE o extra UE). Le nazionalità numericamente più consistenti sono: la romena (29,1%), l'albanese (23%), la marocchina (9,5%), l'indiana (4,1%), la bengalese (3,8%), la iugoslava (Serbia e Montenegro: 3,1%), la macedone (2,8%).

7. Le "seconde generazioni" (G2, intese come "nati in Italia" da genitori immigrati) rappresentano un terzo dell'intera popolazione studentesca straniera (il 33,1%, in termini assoluti sono 1.889). I dati confermano che, per la nostra provincia, le G2 sono sempre una realtà piuttosto giovane e recente. La maggiore incidenza (rispetto al totale alunni stranieri) si registra nelle scuole dell'infanzia (80,2%): seguono le primarie (47,8%), le secondarie di I grado (16,5%) e, infine, le superiori (4,3%).

8. Come è noto gran parte degli alunni stranieri frequenta gli istituti professionali e tecnici (quasi l'80%). Ma qualcosa sta cambiando: i percorsi scolastici nelle superiori delle G2 sono sempre più simili a quelli degli autoctoni "da più generazioni" (gli aretini, insomma). Il 45% degli alunni autoctoni e il 41% degli studenti stranieri G2 frequenta il sistema dei licei. Questo dato è nettamente più basso (solo il 17%) per gli alunni stranieri nati all'estero e ricongiunti ad Arezzo.

9. L'analisi delle concentrazioni di alunni stranieri per classi e plessi scolastici risulta *non significativa* rispetto al "tetto" del 30% suggerito dalla CM 2/2010. Se poi, correttamente distinguiamo tra gli "alunni stranieri" nati in Italia (spesso in un comune della nostra provincia) e quelli nati all'estero e ricongiuntisi, le percentuali di presenza-concentrazione si riducono ulteriormente.

## Introduzione

Le migrazioni sono uno dei fattori più visibili e controversi del mutamento delle nostre società. Anche le aule scolastiche sono oggetto di trasformazione con mescolanze di alunni/e provenienti da molti Paesi, portatori di caratteristiche sociali e culturali diverse.

Nel presente contributo cercheremo di approfondire il tema della scuola attraverso l'analisi dei dati quantitativi sugli alunni e sulle alunne straniere della provincia di Arezzo. Prima di passare alla lettura dei dati occorre tener presente alcune premesse che chiamiamo "cautele interpretative".

Innanzitutto in questo contesto non parliamo di "veri e propri" immigrati ma dei loro figli, e quindi spesso degli effetti di flussi passati. Definire chi sono gli immigrati o meglio quali stranieri debbano essere classificati come tali è sempre una questione complessa, ancor più se studiamo i figli degli immigrati, tra i quali una fetta consistente è nata e cresciuta qua. Come sottolinea Ambrosini (Ambrosini-Buccarelli, 2009, p. 14) la categoria sociale degli immigrati è definita e costruita dalla società ricevente che demarca i confini tra *noi* (la comunità nazionale), *i nostri amici* (ossia quelli che accogliamo con favore come residenti) e gli *altri* (gli estranei che siamo disposti ad ammettere provvisoriamente ma che difficilmente li vorremmo come cittadini a pieno titolo). Basti pensare che nel linguaggio comune noi definiamo immigrati solo una parte degli stranieri che risiedono nel nostro paese, ne sono esclusi ad esempio i francesi, i tedeschi, gli americani, ecc. Lo stesso vale per il termine "extracomunitario" diventato sinonimo di "immigrato", che non si usa per gli americani, ma molti continuano ad usarlo per i rumeni. La situazione si presenta ancor più complessa con gli alunni-figli della migrazione definiti con molteplici usi terminologici come: minori stranieri, alunni immigrati, studenti di origine immigrata, "italiani col trattino", seconde generazioni. Inoltre, parlare oggi di "alunni stranieri" senza distinguere fra biografie, viaggi, arrivi diversi può risultare astratto e fuorviante. Anche per questa ragione nel presente rapporto abbiamo utilizzato il termine generico "alunni stranieri" per riferirci all'intera popolazione studentesca migrante, a cui però, abbiamo aggiunto un *focus* di approfondimento (capitolo 4) con le diverse tipologie di alunni costruite sulla base del luogo di nascita (estero o Italia) e della cittadinanza (estera o italiana).

Strettamente connesso a quanto detto, un secondo aspetto che necessita di esser preso in considerazione quando ci riferiamo alla categoria sociale "alunni stranieri", è che non si tratta di un gruppo omogeneo. Al suo interno ci sono studenti neoarrivati, ossia quelli inseriti a scuola negli ultimi anni scolastici, studenti che risiedono in Italia da più anni ed hanno superato la fase critica del primo inserimento, e studenti nati e cresciuti qua o che sono arrivati in tenera età, la cosiddetta "seconda generazione" (G2). Precisiamo che qui per alunni di "seconda generazione" intendiamo gli alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia (spesso in un Comune della provincia di Arezzo) da genitori stranieri. Ciò si deve alle caratteristiche delle banche dati utilizzate che rilevano il luogo di nascita dell'alunno e non l'anno di arrivo in Italia.

L'attività oramai pluriennale della Sezione Immigrazione dell'Osservatorio sociale provinciale ci permette di contestualizzare l'analisi attraverso una lettura nel tempo del fenomeno, che si presenta in continua trasformazione. A tal proposito la nostra attenzione sarà dedicata nel primo capitolo alle principali caratteristiche del fenomeno: quanti sono gli alunni stranieri, qual è il *trend* di crescita e come sono distribuiti tra i vari livelli scolastici. Il secondo capitolo affronta il tema della distribuzione territoriale tra le zone socio-sanitarie della provincia di Arezzo e l'incidenza sulla popolazione studentesca locale. Il terzo approfondisce il tema delle

nazionalità, evidenziando quali sono i principali Paesi di provenienza. Il quarto capitolo è dedicato alle seconde generazioni, intese come studenti con cittadinanza non italiana, ma nati e cresciuti in Italia: quanti sono, quali sono le nazionalità di provenienza e come sono distribuiti tra i gradi scolastici. Inoltre, quest'anno per la prima volta nel capitolo cinque affrontiamo il tema delle concentrazioni scolastiche.

## 1. Dimensioni e caratteristiche

Nell'anno in corso gli alunni stranieri nelle scuole della provincia di Arezzo sono 5.715 e rappresentano il 12,6% dell'intera popolazione studentesca.

A livello nazionale secondo gli ultimi dati disponibili, che si riferiscono all'anno scolastico precedente<sup>1</sup>, l'incidenza degli alunni stranieri è del 7,0%. Ovviamente dobbiamo considerare che gli alunni stranieri non sono distribuiti in modo omogeneo sul territorio italiano, essendo concentrati soprattutto nelle regioni del Centro-Nord mentre al Sud le percentuali si mantengono al di sotto della media nazionale. Le regioni con l'incidenza maggiore sono l'Emilia Romagna (12,7%) e l'Umbria (12,25), quelle con i valori più bassi la Campania con l'1,3%, la Sardegna con l'1,5%, e la Puglia con l'1,7%. La Toscana sempre per i dati 2008/2009 registra un'incidenza del 10,2% e la nostra provincia si colloca ai primi posti sempre in termini di incidenza percentuale (MIUR, 2009).

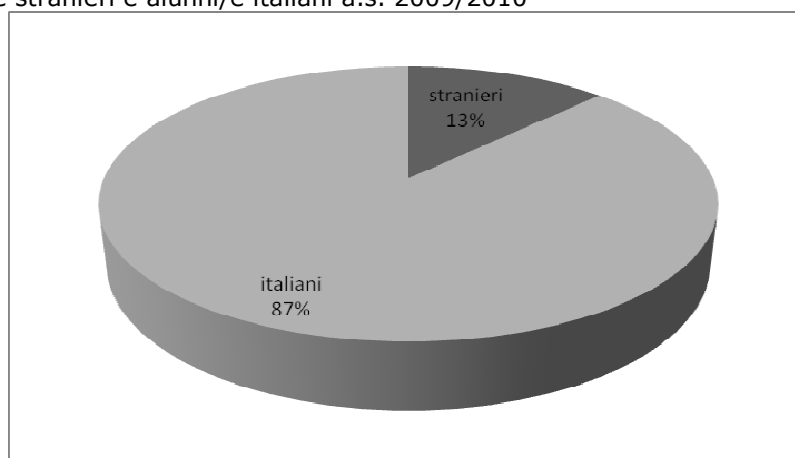
Diversamente dallo scorso anno assistiamo ad un rallentamento del *trend* di crescita della popolazione studentesca di nazionalità non italiana. In termini assoluti gli alunni stranieri sono solo 93 in più rispetto all'anno scolastico 2008/2009. Nell'anno precedente la crescita era stata di 304 unità, e di 553 unità nell'anno 2007-2008 (Rapporti n. 27 e n. 24 della Sezione Immigrazione dell'Osservatorio Provinciale sulle Politiche Sociali). Si evidenzia pertanto, negli ultimi tre anni scolastici, un drastico calo nel *trend* di crescita nelle presenze di alunni stranieri nella nostra provincia.

Complessivamente gli studenti italiani sono aumentati di 272 unità mentre nell'anno scolastico passato avevano subito un decremento. Possiamo affermare che, per l'anno scolastico in corso, il ritmo di crescita della popolazione studentesca straniera ha avuto un ridimensionamento. In contrasto con quanto emerso negli ultimi anni, la nostra provincia registra una stabilizzazione della presenza di alunni stranieri e un incremento degli alunni autoctoni.

Tab. 1.1 Popolazione studentesca a.s. 2008/2009 e 2009/2010

	a.s. 2008/09	a.s. 2009/10	Variazioni tra i due anni scol.
<b>Alunni/e italiani</b>	39.501	39.773	+ 272
<b>Alunni/e stranieri</b>	5.622	5.715	+ 93
<b>Alunni/e totale</b>	44.123	45.488	+ 365

Grafico 1.1 Alunni/e stranieri e alunni/e italiani a.s. 2009/2010



Tot. Alunni/e 45.488

<sup>1</sup> L'ultimo dato disponibile fornito dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca fa riferimento all'anno scolastico 2008/2009.

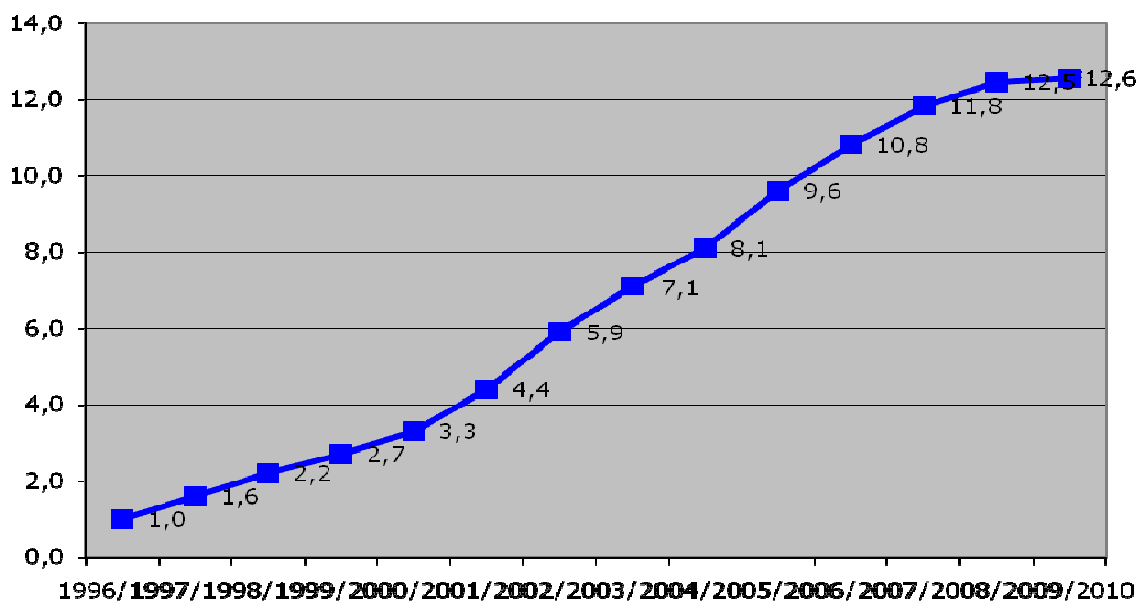
L'analisi sulle principali caratteristiche della popolazione studentesca immigrata svolta in questi anni dall'Osservatorio, mostra nelle tabelle sottostanti (tab. 1.2 e grafico 1.2) sia la stabilizzazione tra i banchi di scuola dei figli della migrazione sia il loro ridimensionato *trend* di crescita nel tempo.

Tra le probabili cause del rallentamento dell'incremento c'è sicuramente: l'elevata mobilità che caratterizza il mondo migrante; gli effetti della crisi economica ed occupazionale con il conseguente ritorno in patria o trasferimento in altri Paesi di intere famiglie o di alcune sue componenti come madri e figli; la diminuzione del tasso di natalità dei nuclei familiari stranieri, comunque sempre più alto di quelle degli autoctoni; e l'inasprimento del quadro normativo nazionale. Ciò non significa che l'immigrazione ha arrestato la sua crescita, o che tenderà ad arrestarsi, ma tale situazione è da ricondurre principalmente alla sua evoluzione demografica e alla mutata domanda di occupazione del contesto provinciale aretino. Il posto di lavoro è il requisito che consente alla maggior parte degli immigrati di risiedere legalmente nel nostro territorio, a cui è spesso concatenato l'aumento dei nuclei familiari e, di conseguenza, il numero dei minori in età scolare.

Tab. 1.2 Serie storica alunni/e stranieri e italiani

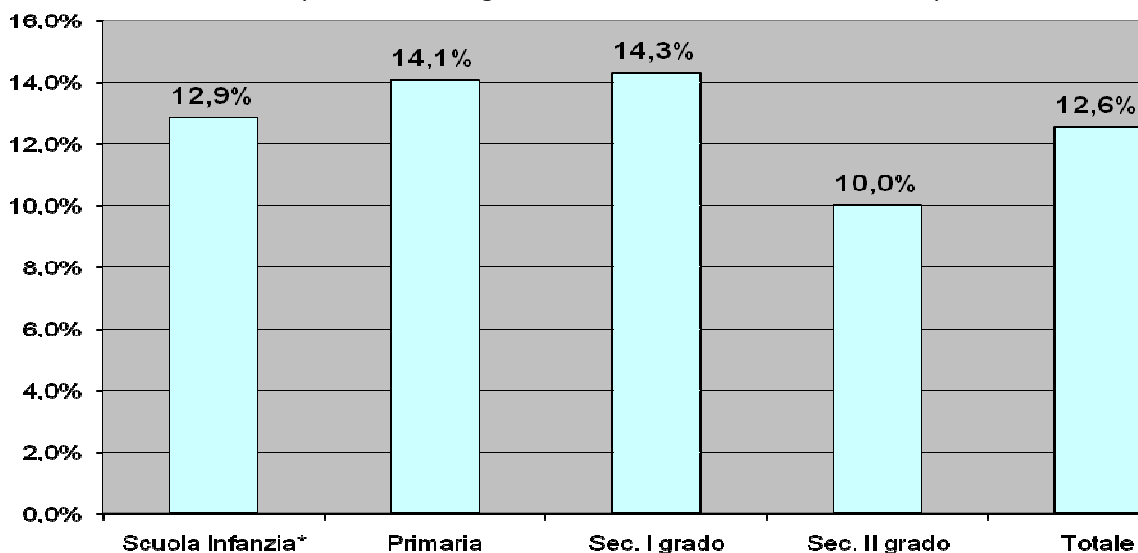
<b>Anno scolastico</b>	<b>Stranieri</b>	<b>Italiani</b>	<b>Tot. alunni</b>	<b>% stranieri su tot.</b>
1996/1997	438	41.742	42.180	1,0
1997/1998	675	40.953	41.628	1,6
1998/1999	870	39.130	40.008	2,2
1999/2000	1.162	42.435	43.181	2,7
2000/2001	1.450	42.273	43.723	3,3
2001/2002	1.938	41.770	43.708	4,4
2002/2003	2.597	41.747	44.344	5,9
2003/2004	3.039	39.626	42.665	7,1
2004/2005	3.524	39.735	43.259	8,1
2005/2006	4.199	39.730	43.929	9,6
2006/2007	4.765	39.295	44.060	10,8
2007/2008	5.318	39.621	44.939	11,8
2008/2009	5.622	39.501	45.123	12,5
2009/2010	5.715	39.773	45.488	12,6

Grafico 1.2 Andamento percentuale della presenza degli alunni/e stranieri sul totale della popolazione studentesca



Per quanto riguarda l'incidenza degli alunni stranieri (tab. 1.3 e grafico 1.3) sul totale degli iscritti per gradi scolastici si osserva che non è più la scuola primaria ad avere la percentuale più elevata, ma per la prima volta (vedi precedenti Rapporti) è la scuola secondaria di I grado con il 14,3%. Segue di poco la primaria con il 14,1%, l'infanzia con il 12,9% ed infine la secondaria di II grado con il 10,0%. E' quest'ultimo ordine di scolarità ad aver conosciuto l'incremento più forte e rapido negli ultimi anni, in linea con quanto avvenuto a livello nazionale.

Grafico 1.3 Distribuzione percentuale degli alunni/e stranieri sul totale alunni per ordine di scolarità



Tot. Alunni/e 45.488

Guardando alla distribuzione degli alunni di cittadinanza non italiana per ordine di scolarità (tab. 1.3 e grafico 1.4) notiamo che la maggior parte frequenta la scuola primaria (34,7%) segue la scuola secondaria di II grado con il 26,9%. Quel che si nota è una variazione nella distribuzione negli ordini di scolarità: la scuola dell'infanzia ha registrato un valore lievemente più basso rispetto all'anno precedente (dal 16,3% al 15,9%); sono inoltre diminuiti di oltre un punto e mezzo (1,7%) gli alunni della

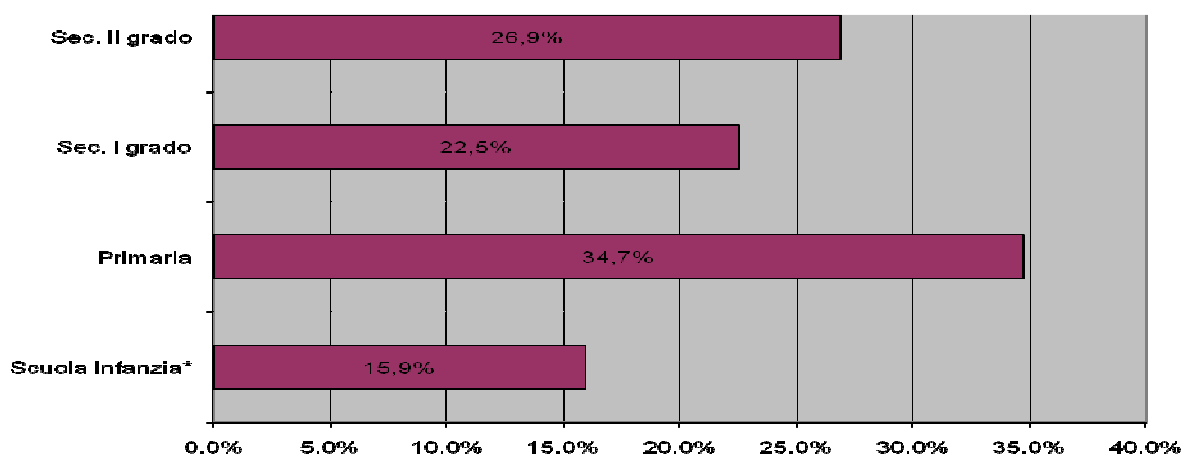
primaria (dal 36,4% al 34,7%). Mentre hanno incrementato il loro numero sia nella scuola secondaria di I grado con uno 0,3% che, soprattutto, nella secondaria di II grado con l'1,8%. Quest'ultimo dato è molto significativo se incrociato con la tabella 4.8 del capitolo 4 relativa alla distribuzione degli alunni stranieri, autoctoni e di seconda generazioni in base all'età anagrafica. Analizzando come cambia il numero degli studenti, negli ultimi due anni in base all'età, osserviamo un aumento degli alunni di seconda generazione in quasi tutte le età, con un picco in termini numerici nella fascia d'età 6-12 anni. Per gli alunni nati all'estero con cittadinanza non italiana (alloctono straniero) si osserva un incremento consistente nella fascia d'età 16-18 e un calo tra i 7-12 anni. Possiamo trarre alcune considerazioni su ciò interpretandoli come segnali di una minore frammentarietà dei percorsi e dispersione scolastica degli alunni stranieri.

Tab. 1.3 Popolazione studentesca a.s. 2009/2010 e incidenza percentuale degli alunni/e stranieri per ordine di scolarità

<b>Livello di istruzione</b>	<b>Alunni/e stranieri</b>	<b>% di colonna</b>	<b>Alunni/e Tot.</b>	<b>% stranieri su tot.</b>
Scuola Infanzia*	911	15,9%	7080	12,9%
Primaria	1984	34,7%	14098	14,1%
Sec. I grado	1285	22,5%	8984	14,3%
Sec. II grado	1535	26,9%	15326	10,0%
<b>Totale</b>	<b>5.715</b>	<b>100,0%</b>	<b>45.488</b>	<b>12,6%</b>

\* Il dato è comprensivo delle scuole statali e comunali

Grafico 1.4 Distribuzione percentuale degli alunni/e stranieri per ordine di scolarità sul totale degli alunni stranieri



Tot. Alunni/e stranieri: 5.715

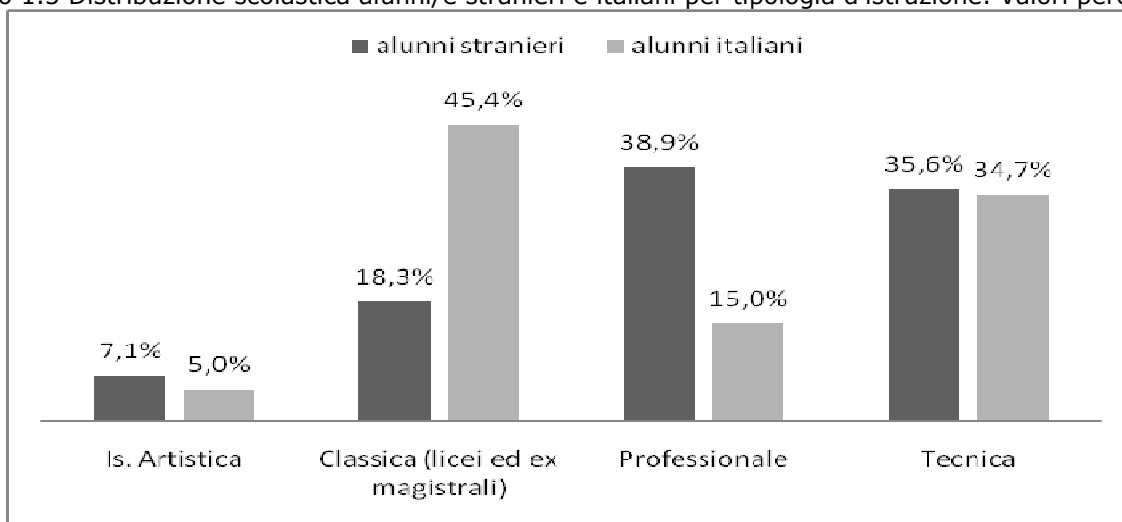
La tabella sottostante sull'evoluzione storica del fenomeno mostra che nel corso di oltre 10 anni, oggi si assiste ad un progressivo ridimensionamento della quota di alunni stranieri iscritti alla scuola primaria. Parallelamente si registra un incremento nelle scuole secondarie, debole nella secondaria di I grado e più consistente in quella di II grado. Un mutamento che può essere ricondotto alle attuali caratteristiche dei flussi migratori in ingresso, e agli effetti della crisi economica che porta le famiglie a rientrare nel paese d'origine o emigrare in altre nazioni. Un'ulteriore chiave interpretativa proposta è il lento ma progressivo consolidarsi di una generazione di origine immigrata che non abbandona o interrompe il percorso scolastico, ma tende a proseguire gli studi. Ne risulta un panorama in cui, le famiglie con una maggiore

anzianità migratoria si mantengono maggiormente radicate ed integrate nel territorio, ed i propri figli crescendo consolidano i propri percorsi scolastici.

Tab. 1.4 Distribuzione per ordine di scolarità. Serie storica

Anno scolastico	Ordine di scolarità			Totale
	Primaria	Sec. I grado	Sec. II grado	
96/97	176	84	71	<b>331</b>
97/98	299	149	n.d.	<b>448</b>
98/99	391	216	122	<b>729</b>
99/00	513	275	164	<b>952</b>
00/01	663	353	195	<b>1.211</b>
01/02	825	438	274	<b>1.537</b>
02/03	1.050	588	401	<b>2.039</b>
03/04	1.247	675	584	<b>2.506</b>
04/05	1.357	839	812	<b>3.008</b>
05/06	1.610	1.017	979	<b>3.606</b>
06/07	1.731	1.100	1.112	<b>3.943</b>
07/08	1.922	1.193	1.286	<b>4.401</b>
08/09	2.045	1.250	1.409	<b>4.704</b>
09/10	1.984	1.285	1.535	<b>4.804</b>
<i>Variaz. % 08/09-09/10</i>	<i>-3,0%</i>	<i>2,8%</i>	<i>8,9%</i>	<i>2,1%</i>

Grafico 1.5 Distribuzione scolastica alunni/e stranieri e italiani per tipologia d'istruzione. Valori percentuali



Tot. Alunni/e stranieri nelle secondarie II grado: 1.535

Tot. Alunni/e italiani nelle secondarie II grado: 13.791

Il grafico 1.5 presenta la distribuzione scolastica degli alunni stranieri e italiani nelle scuole superiori ed evidenzia la preferenza da parte degli studenti stranieri degli istituti tecnici e professionali, frequentate dai 2/3 della popolazione scolastica straniera. Come è noto, sono le scuole professionali e tecniche ad ospitare (concentrare) la maggior parte degli alunni stranieri e questo avviene per ragioni diverse e oramai note. L'istruzione tecnica o professionale viene spesso preferita dai ragazzi stranieri, dai loro insegnanti, dai loro genitori, perché considerata "più facile", soprattutto da chi non ha cominciato in Italia il proprio percorso scolastico e ha vissuto un inserimento tardivo; in questo modo si pensa di non sommare una difficoltà di apprendimento a quella linguistica e sociale. Inoltre, anche se si interrompe l'iter

allo scadere dell'obbligo scolastico, si è in possesso di competenze pratiche che possono essere meglio spese nel mondo del lavoro. Per molti, infatti, l'obiettivo non è il diploma quanto piuttosto terminare il percorso obbligatorio al quale non ci si può sottrarre per poi trovare immediatamente un impiego.

Anche la situazione della provincia di Arezzo, non si discosta da questa analisi: il 38,9 % degli alunni stranieri frequenta il professionale e il 35,6 % il tecnico, mentre solo il 18,3% è iscritto ad un liceo. Diversamente gli alunni italiani sono iscritti nel 45,4% al liceo e nel 15% al professionale. Il divario nei percorsi scolastici si evidenzia maggiormente nei licei e negli istituti professionali: i primi frequentati soprattutto da italiani ed i secondi soprattutto da stranieri. La situazione si presenta simile in termini percentuali per quanto riguarda gli istituti tecnici, occorre tuttavia tener conto della varietà di indirizzi in cui sono suddivisi sia i professionali che gli istituti tecnici, oltre che alla loro dislocazione territoriale. Questo argomento verrà approfondito ulteriormente nel capitolo 4 con l'analisi dei percorsi scolastici delle seconde generazioni.

## **2. Distribuzione territoriale**

L'analisi pluriennale, realizzata dalla Sezione Immigrazione dell'Osservatorio, ci aiuta a comprendere le cause di una distribuzione non omogenea nei diversi ambiti socio-territoriali della nostra provincia. Emerge innanzitutto un legame forte tra le specificità delle nostre vallate di accoglimento e le caratteristiche e possibilità di inserimento dei nuovi arrivati. In accordo con quanto sostenuto da alcuni studiosi, l'immigrazione è una cartina tornasole che amplifica differenze e problematiche dei diversi territori di accoglimento. A ciò si aggiunge l'elevata mobilità del fenomeno migratorio, come sottolinea Zanfrini (2010) le traiettorie di mobilità dei migranti dipendono dalla combinazione di tre principali fattori: le politiche governative; le reazioni della società civile e dell'opinione pubblica; le caratteristiche della comunità etnica e le risorse che essa mette a disposizione dei propri membri.

Pertanto anche la distribuzione territoriale della popolazione studentesca straniera nelle nostre vallate risente di questi fattori. Senza entrare nello specifico, su cui sarebbe auspicabile un approfondimento di tipo qualitativo, in questo capitolo del rapporto rileviamo le principali caratteristiche della distribuzione degli alunni italiani e stranieri per distretto, per gradi scolastici fino ad arrivare al dettaglio per Comune di residenza.

La prima tabella (2.1) e il grafico corrispondente (2.1) ci confermano che la zona Aretina, con il capoluogo, raccoglie il maggior numero di famiglie immigrate e di istituti superiori, e registra pertanto, anche per il 2009/2010, la concentrazione maggiore: il 35,6%. Rispetto agli altri territori il divario maggiore è con la Valtiberina che si mantiene in ultima posizione (9,4%).

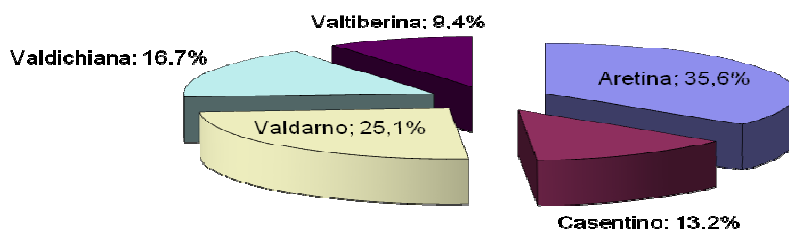
Tutte le zone tranne il Casentino registrano rispetto all'anno precedente un incremento seppur contenuto: lo 0,2% in Valtiberina, in Valdarno e nella zona di Arezzo; mentre un aumento più significativo si evidenzia in Valdichiana con lo 0,5% (16,2 % al 16,7%). In linea con quanto emerso nel primo capitolo, si manifesta un ridimensionamento generale nella crescita in tutte le vallate a cui si aggiunge un continuo calo negli ultimi tre anni scolastici della presenza di studenti stranieri in Casentino. Qui si passa dal 14,9% del 2007/2008 al 14,1% del 2008/2009 all'attuale 13,2%. La zona sta subendo, forse in maniera più acuta rispetto al resto del territorio provinciale, gli effetti della crisi economica: è soprattutto il crollo del settore delle costruzioni, ambito del mercato del lavoro spesso "riservato" ai lavoratori migranti, che ha risentito e tutt'ora risente delle maggiori difficoltà. Inoltre, è stata l'area

geografica dove la presenza di migranti è cresciuta maggiormente, con un'incidenza quasi doppia rispetto alla media provinciale (Luatti- Albertini, 2010)

Tab. 2.1 Distribuzione territoriale alunni/e stranieri per distretto

Distretto	Totale	% di colonna
Aretina	2035	35,6%
Casentino	755	13,2%
Valdarno	1432	25,1%
Valdichiana	955	16,7%
Valtiberina	538	9,4%
<b>Totale</b>	<b>5715</b>	<b>100,0%</b>

Grafico 2.1 Distribuzione degli alunni/e per distretto



Se prendiamo in considerazione la variazione percentuale tra l'anno scolastico 2008/2009 e quello studiato (tab. 2.2) notiamo che è sempre la Valdichiana, come nell'anno precedente ad aver vissuto la crescita maggiore di studenti stranieri.

Tab. 2.2 Distribuzione ordine scolarità. Serie storica

Distretto scol.	98/99	99/00	00/01	01/02	02/03	03/04	04/05	05/06	06/07	07/08	08/09	09/10	Variaz. % 02/03-09/10	Variaz. % 08/09-09/10
	Aretino	326	428	549	673	958	1.085	1.280	1536	1763	1947	1991	2035	112,4
Casentino	139	173	238	341	470	537	558	708	726	792	793	755	60,6	-4,8
Valdarno	182	259	299	442	548	714	810	970	1142	1285	1401	1432	161,3	2,2
Valdichiana	151	187	234	315	365	409	548	602	714	814	916	955	161,6	4,3
Valtiberina	72	115	130	166	254	294	328	383	420	480	521	538	111,8	3,3
<b>Totale</b>	<b>870</b>	<b>1.162</b>	<b>1.450</b>	<b>1.938</b>	<b>2.595</b>	<b>3.039</b>	<b>3.524</b>	<b>4199</b>	<b>4765</b>	<b>5318</b>	<b>5622</b>	<b>5715</b>	<b>120,2</b>	<b>1,7</b>

La tabella 2.3 disaggrega le presenze degli studenti stranieri per distretto e per livello d'istruzione. Per ovvie motivazioni di disuguale distribuzione territoriale degli istituti superiori, la zona di Arezzo registra una forte componente di popolazione studentesca nelle scuole secondarie superiori (32,3%) che aumenta rispetto all'anno precedente di oltre un punto percentuale. Sempre per le scuole secondarie di II grado aumentano di circa 2 punti percentuali sia la Valdichiana che il Valdarno, diminuisce lievemente la Valtiberina (0,2%) e si manifesta un significativo aumento in Casentino

che passa dal 19% al 23,4%. La stessa vallata subisce una riduzione di circa 1 punto percentuale nelle secondarie di I grado, mentre le altre zone registrano un incremento. Inoltre, si osserva nelle scuole primarie una riduzione in tutte le zone tranne che in Valtiberina che aumenta di quasi 2 punti percentuali. Infine, per quanto riguarda l'infanzia la situazione si presenta assai variegata con una cospicua diminuzione in Valtiberina (quasi 4 punti percentuali in meno), con un calo di circa 1 punto in Casentino e una situazione stazionaria nelle zone di Arezzo, Valdarno e Valdichiana.

Tab. 2.3 Alunni/e stranieri per distretto scolastico e ordine di scuola

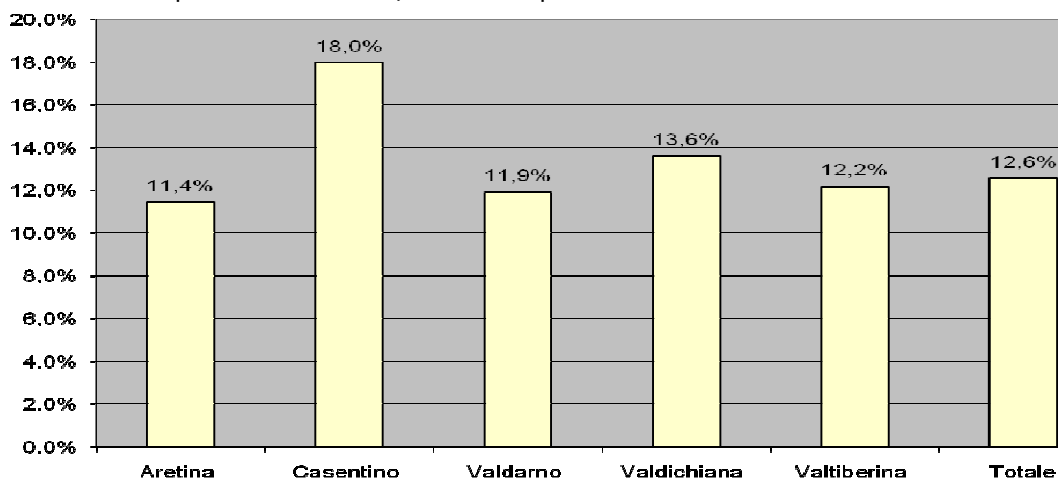
Distretto	Sc. Infanzia		Primaria		Sec. I grado		Sec. II grado		Totale	
	V.a.	% di riga	V.a.	% di riga	V.a.	% di riga	V.a.	% di riga	V.a.	% di riga
Aretina	256	12,6	680	33,4	441	21,7	658	32,3	2.035	100,0
Casentino	129	17,1	266	35,2	183	24,2	177	23,4	755	100,0
Valdarno	274	19,1	497	34,7	330	23,0	331	23,1	1.432	100,0
Valdichiana	171	17,9	358	37,5	218	22,8	208	21,8	955	100,0
Valtiberina	81	15,1	183	34,0	113	21,0	161	29,9	538	100,0
<b>Totale</b>	<b>911</b>	<b>15,9</b>	<b>1.984</b>	<b>34,7</b>	<b>1.285</b>	<b>22,5</b>	<b>1.535</b>	<b>26,9</b>	<b>5.715</b>	<b>100,0</b>

Analizzando l'incidenza degli alunni stranieri sul totale della popolazione studentesca (tab. 2.4 e graf. 2.2) il Casentino si riconferma, nonostante una diminuzione dell'0,4%, il distretto con la percentuale più alta: il 18% non ha cittadinanza italiana. Dal confronto con l'anno scolastico precedente si osserva un'incidenza maggiore in Valdichiana (+ 0,3%) e in Valdarno (+ 0,2%). Diminuisce come abbiamo scritto in Casentino e rimane pressoché invariata in Valtiberina e nella zona Aretina.

Tab. 2.4 Incidenza alunni/e stranieri per distretto

Distretto	Alunni stranieri	Alunni totali	%
Aretina	2.035	17801	11,4%
Casentino	755	4202	18,0%
Valdarno	1432	12036	11,9%
Valdichiana	955	7023	13,6%
Valtiberina	538	4426	12,2%
<b>Totale</b>	<b>5.715</b>	<b>45.488</b>	<b>12,6%</b>

Grafico 2.2 Incidenza percentuale alunni/e stranieri per distretto scolastico



Infine un'ultima notazione riguarda (tab. 2.5) la distribuzione degli alunni stranieri nei vari Comuni che costituiscono le zone socio-sanitarie. Complessivamente si osserva un'alta densità di alunni stranieri nei piccoli Comuni anche montani come ad esempio Chitignano e Stia. La percentuale più alta di studenti stranieri della zona Aretina si registra a Castiglion Fibocchi (25,5%); in Casentino a Stia (24,9%); in Valdarno a Montevarchi (15,3%); in Valdichiana a Foiano della Chiana (17,9%) ed infine in Valtiberina a Sestino (23,1%).

Ciò costituisce senz'altro un indicatore del modello diffuso, variegato e periferico della scuola multiculturale italiana, che coinvolge sia i centri più grandi sia quelli piccoli. Nella lettura di questi dati occorre tener presente: la non omogenea dislocazione degli istituti scolastici; l'organizzazione delle reti dei migranti; la struttura delle opportunità economiche sia in termini occupazionali sia in termini di offerta di alloggi abitativi. Ad esempio si può ipotizzare che la scelta di risiedere in territori di periferia sia connessa anche al minor costo delle case. Sulla base di ciò si può interpretare la forbice tra la cospicua incidenza di studenti stranieri nei piccoli Comuni periferici come ad esempio in Casentino (Chitignano 18,2%; Chiusi della Verna 15,7%; Castel San Niccolò 16%) e la minore presenza in Comuni di medie dimensioni come Arezzo (11,1%) e Sansepolcro (10,7%).

Tab. 2.5 Presenza di alunni/e stranieri per Comune

Comune	Alunni/e stranieri	% di colonna	Alunni/e totali	Incidenza % alunni stranieri sul totale
AREZZO	1658	29,0%	14952	11,1%
CAPOLONA	87	1,5%	615	14,1%
CASTIGLION FIBOCCHI	38	0,7%	149	25,5%
CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	97	1,7%	758	12,8%
MONTE SAN SAVINO	102	1,8%	903	11,3%
SUBBIANO	53	0,9%	424	12,5%
<b>ARETINA Totale</b>	<b>2035</b>	<b>35,6%</b>	<b>17.801</b>	<b>11,4%</b>
BIBBIENA	367	6,4%	1717	21,4%
CASTEL FOCOGLIANO	52	0,9%	336	15,5%
CASTEL SAN NICCOLO'	34	0,6%	212	16,0%
CHITIGNANO	8	0,1%	44	18,2%
CHIUSI DELLA VERNA	32	0,6%	204	15,7%
MONTEMIGNAIO	1	0,0%	20	5,0%
ORTIGNANO RAGGIOLO	8	0,1%	72	11,1%
POPPI	171	3,0%	1153	14,8%
PRATOVECCHIO	20	0,3%	155	12,9%
STIA	57	1,0%	229	24,9%
TALLA	5	0,1%	60	8,3%
<b>CASENTINO Totale</b>	<b>755</b>	<b>13,2%</b>	<b>4202</b>	<b>18,0%</b>
BUCINE	84	1,5%	658	12,8%
CASTELFRANCO DI SOPRA	18	0,3%	240	7,5%
CAVRIGLIA	62	1,1%	805	7,7%
LATERINA	52	0,9%	380	13,7%
LORO CIUFFENNA	47	0,8%	536	8,8%
MONTEVARCHI	541	9,5%	3530	15,3%
PERGINE VALDARNO	18	0,3%	195	9,2%
PIAN DI SCO'	36	0,6%	487	7,4%
SAN GIOVANNI VALDARNO	442	7,7%	4127	10,7%
TERRANUOVA BRACC.	132	2,3%	1078	12,2%
<b>VALDARNO Totale</b>	<b>1432</b>	<b>25,1%</b>	<b>12036</b>	<b>11,9%</b>
CASTIGLION F.NO	278	4,9%	2018	13,8%

CORTONA	401	7,0%	3241	12,4%
FOIANO DELLA CHIANA	187	3,3%	1045	17,9%
LUCIGNANO	39	0,7%	305	12,8%
MARCIANO DELLA CHIANA	50	0,9%	414	12,1%
<b>VALDICHIANA Totale</b>	<b>955</b>	<b>16,7%</b>	<b>7023</b>	<b>13,6%</b>
ANGHIARI	62	1,1%	498	12,4%
BADIA TEDALDA	4	0,1%	95	4,2%
CAPRESE MICHELANGELO	51	0,9%	360	14,2%
MONTERCHI	30	0,5%	186	16,1%
PIEVE SANTO STEFANO	73	1,3%	457	16,0%
SANSEPOLCRO	291	5,1%	2713	10,7%
SESTINO	27	0,5%	117	23,1%
<b>VALTIBERINA Totale</b>	<b>538</b>	<b>9,4%</b>	<b>4426</b>	<b>12,2%</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>5715</b>	<b>100,0%</b>	<b>45488</b>	<b>12,6%</b>

### 3. Le nazionalità di provenienza

La pluriethnicità delle nazionalità presenti tra i banchi di scuola nella nostra provincia è oramai un fenomeno consolidato. Nell'anno scolastico in corso sono 83 le nazionalità di provenienza degli alunni/e straniere. La graduatoria complessiva non si discosta da quella degli anni passati. Continuano ad essere i Paesi dell'Unione Europea a 27 quelli maggiormente rappresentati: su 5.715 alunni stranieri, 2.004 sono di una nazionalità riconducibile ad uno di questi Paesi, ossia il 35,1%. Seguono i Paesi europei non appartenenti all'Unione con il 32,4% (tab. 3.2).

Qualche variazione la osserviamo dal confronto dei dati nel tempo. Si conferma, a partire dall'anno scolastico 2007/2008 (Rapporti n. 27 e n. 24 della Sezione Immigrazione dell'Osservatorio Provinciale sulle Politiche Sociali), l'attenuarsi della crescita degli alunni provenienti dai paesi dell'Est Europeo. Questi diminuiscono, ogni anno analizzato, di un punto percentuale. Subiscono una certa oscillazione quelli provenienti dai Paesi non Ue, che erano aumentati di mezzo punto percentuale nel 2008/2009 mentre si riducono di quasi mezzo punto nell'anno in corso. Continuano, inoltre, il loro *trend* di incremento gli alunni di nazionalità africana (12,9%) e quelli asiatici (14,7%). Tra tutti spicca in termini di crescita la presenza di studenti il cui paese di origine, loro o dei genitori, è l'Africa (+ 0,7%).

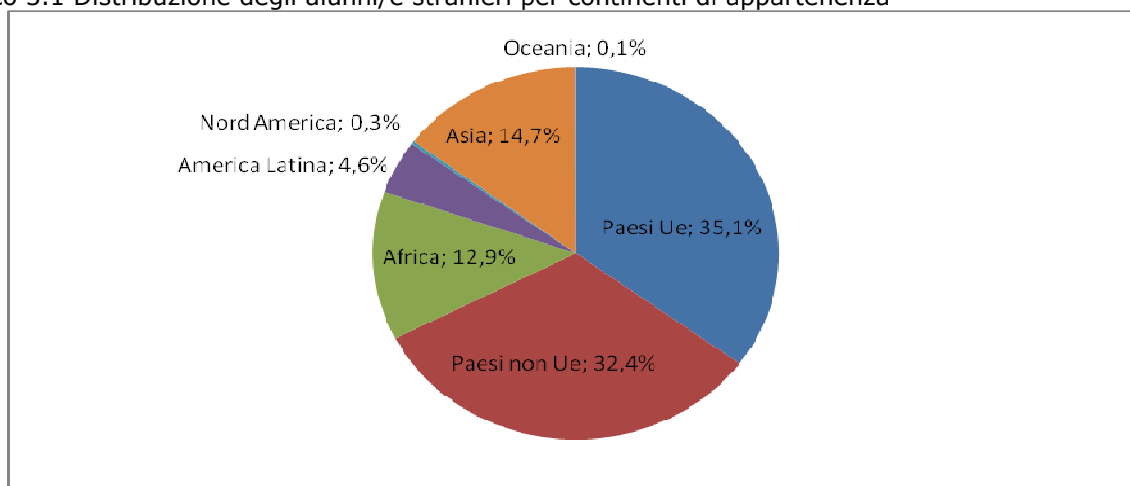
Tab. 3.1 Numero di cittadinanze presenti

Europa		Africa	America	Asia	Oceania	Totale
UE	Paesi non UE					
18	13	16	17	17	2	83

Tab. 3.2 Distribuzione degli alunni/e stranieri per continenti di appartenenza

Area geografica di provenienza	Alunni stranieri	% di colonna
Paesi Ue	2004	35,1%
Paesi non Ue	1852	32,4%
Africa	736	12,9%
America Latina	265	4,6%
Nord America	16	0,3%
Asia	839	14,7%
Oceania	3	0,1%
<b>Totale stranieri</b>	<b>5.715</b>	<b>100,0%</b>

Grafico 3.1 Distribuzione degli alunni/e stranieri per continenti di appartenenza



Tot. Alunni/e stranieri 5.715

Come si vede dal grafico sovrastante l'Europa supera di gran lunga ogni altro continente, con quasi il 70% di studenti. Ciò è il riflesso delle caratteristiche assunte dal fenomeno migratorio in generale (Rapporto n. 25, 2009). Essendo oggetto di questo approfondimento i figli e le figlie degli immigrati, nella lettura dei dati dobbiamo tener conto anche degli effetti di flussi passati e storie migratorie differenti. Ad esempio gli alunni romeni si confermano il gruppo più numeroso con il 29,1% a cui seguono gli albanesi con il 23%; ma in entrambi i gruppi si osserva un calo nella presenza: di oltre due punti e mezzo di percentuale per i romeni e di quasi un punto per gli albanesi.

Per quanto riguarda il continente asiatico (tab. 3.3) le presenze numericamente più rappresentate sono dei Paesi appartenenti al subcontinente indiano: India (4,1%), Bangladesh (3,8%). Entrambe registrano una lieve diminuzione, mentre fa il suo ingresso tra le nazionalità numericamente più presenti la Repubblica delle Filippine (1,4%).

Per il continente africano si tratta nella stragrande maggioranza di studenti con cittadinanza marocchina (9,5%) che aumentano di poco (0,1%) rispetto all'anno precedente.

E' interessante notare che le prime 3 nazionalità insieme rappresentano oltre il 60% del totale della popolazione scolastica di cittadinanza non italiana e che queste sono anche nazionalità vicine geograficamente all'Italia.

Tab. 3.3 Le nazionalità straniere numericamente più presenti nelle scuole statali e non statali

Nazionalità	Alunni stranieri 2009/2010	Incidenza %	Alunni stranieri 2008/2009	Variazione incidenza % 09/10 rispetto al 08/09
ROMANIA	1665	29,1%	1692	-1,6%
ALBANIA	1312	23,0%	1269	3,4%
MAROCCO	542	9,5%	500	8,4%
INDIA	233	4,1%	221	5,4%
BANGLADESH	220	3,8%	217	1,4%
SERBIA E MONT.	177	3,1%	197	-10,2%
MACEDONIA	159	2,8%	159	0,0%
PAKISTAN	122	2,1%	111	9,9%
POLONIA	118	2,1%	120	-1,7%
CINA	115	2,0%	122	-5,7%

REPUBBLICA DOMINICANA	99	1,7%	96	3,1%
FILIPPINE	78	1,4%	54	44,4%
TUNISIA	73	1,3%	66	10,6%
GERMANIA	66	1,2%	62	6,5%
<i>Altre nazionalità</i>	736	12,9%	736	0,0%
<b>TOTALE</b>	<b>5.715</b>	<b>100,00%</b>	<b>5.622</b>	<b>1,7%</b>

Tab. 3.4 Principali provenienze degli alunni/e stranieri per livello di scolarità

Scuola Infanzia		Primaria		Sec. I grado		Sec. II grado	
ALBANIA	239	ROMANIA	574	ROMANIA	406	ROMANIA	472
ROMANIA	213	ALBANIA	418	ALBANIA	278	ALBANIA	377
MAROCCO	104	MAROCCO	202	MAROCCO	106	MAROCCO	130
BANGLADESH	65	INDIA	91	SERBIA-MONT.	53	INDIA	44
INDIA	49	BANGLADESH	84	MACEDONIA	53	DOM. REP.	40
SERBIA-MONT.	27	SERBIA-MONT.	72	INDIA	49	FILIPPINE	35
CINA	23	MACEDONIA	60	BANGLADESH	41	GERMANIA	31
TUNISIA	21	CINA	52	POLONIA	30	POLONIA	31
MACEDONIA	17	PAKISTAN	52	DOM. REP.	26	BANGLAD.	30
POLONIA	14	POLONIA	43	PAKISTAN	26	MACEDONIA	29
<i>Altre</i>	139	<i>Altre</i>	336	<i>Altre</i>	217	<i>Altre</i>	316
<b>Totale</b>	<b>911</b>	<b>Totale</b>	<b>1.984</b>	<b>Totale</b>	<b>1285</b>	<b>Totale</b>	<b>1535</b>

Tab. 3.5 Nazionalità degli alunni/e stranieri: Africa

Stato	Totale	% di colonna
MAROCCO	542	73,6%
TUNISIA	73	9,9%
SENEGAL	35	4,8%
ETIOPIA	21	2,9%
ALGERIA	18	2,4%
COSTA D`AVORIO	10	1,4%
NIGERIA	8	1,1%
EGITTO	6	0,8%
CAMERUN	5	0,7%
ERITREA	5	0,7%
SOMALIA	5	0,7%
CONGO REPUBBLICA DEMOCRATICA	3	0,4%
KENIA	2	0,3%
BURKINA FASO (ALTO VOLTA)	1	0,1%
CAPO VERDE	1	0,1%
MAURIZIO	1	0,1%
<b>Totale Africa</b>	<b>736</b>	<b>100,0%</b>

Tab. 3.6 Nazionalità degli alunni/e stranieri: Asia

Stato	Totale	% di colonna
INDIA	233	27,8%
BANGLADESH	220	26,2%
PAKISTAN	122	14,5%
CINA REPUBBLICA POPOLARE	115	13,7%
FILIPPINE	78	9,3%
SRI LANKA (CEYLON)	29	3,5%
UZBEKISTAN	11	1,3%
GIORDANIA	8	1,0%

IRAN	5	0,6%
THAILANDIA	5	0,6%
KIRGHIZISTAN	4	0,5%
LIBANO	3	0,4%
KAZAKISTAN	2	0,2%
COREA DEL SUD	1	0,1%
GIAPPONE	1	0,1%
NEPAL	1	0,1%
VIETNAM	1	0,1%
<b>Totale Asia</b>	<b>839</b>	<b>100,0%</b>

Tab. 3.7 Nazionalità degli alunni/e stranieri: America

<b>Stato</b>	<b>Totale</b>	<b>% di colonna</b>
DOMINICANA REPUBBLICA	99	35,2%
ECUADOR	39	13,9%
BRASILE	31	11,0%
ARGENTINA	27	9,6%
PERU`	26	9,3%
STATI UNITI D` AMERICA	14	5,0%
COLOMBIA	10	3,6%
CUBA	8	2,8%
BOLIVIA	6	2,1%
CILE	6	2,1%
VENEZUELA	5	1,8%
DOMINICA	4	1,4%
CANADA	2	0,7%
COSTARICA	1	0,4%
GUYANA	1	0,4%
HONDURAS	1	0,4%
TRINIDAD E TOBAGO	1	0,4%
<b>Totale America</b>	<b>281</b>	<b>100,0%</b>

Tab. 3.8 Nazionalità alunni/e stranieri: Europa UE

<b>Stato</b>	<b>Totale</b>	<b>% di colonna</b>
ROMANIA	1665	83,08%
POLONIA	118	5,89%
GERMANIA	66	3,29%
GRAN BRETAGNA E IRLANDA DEL NORD	54	2,69%
BULGARIA	51	2,54%
GRECIA	9	0,45%
FRANCIA	7	0,35%
LITUANIA	6	0,30%
PAESI BASSI	6	0,30%
BELGIO	5	0,25%
SPAGNA	4	0,20%
CECA REPUBBLICA	3	0,15%
LETTONIA	3	0,15%
AUSTRIA	2	0,10%
IRLANDA	2	0,10%
PORTOGALLO	2	0,10%
FINLANDIA	1	0,05%

<b>Totale Europa UE</b>	<b>2004</b>	<b>100,00%</b>
-------------------------	-------------	----------------

Tab. 3.9 Nazionalità degli alunni/e stranieri: Europa non UE

<b>Stato</b>	<b>Totale</b>	<b>% di colonna</b>
ALBANIA	1312	70,8%
BIELORUSSIA	8	0,4%
BOSNIA-ERZEGOVINA	19	1,0%
CROAZIA	7	0,4%
IUGOSLAVIA (SERBIA-MONTENEGRO)	177	9,6%
ESTONIA	1	0,1%
KOSOVO	8	0,4%
MACEDONIA	159	8,6%
MOLDAVIA	32	1,7%
NORVEGIA	1	0,1%
RUSSIA	55	3,0%
SVIZZERA	17	0,9%
TURCHIA	4	0,2%
UCRAINA	52	2,8%
<b>Totale Europa non UE</b>	<b>1852</b>	<b>100,0%</b>

#### 4. Le "seconde generazioni"

Il termine "seconde generazioni" (G2) sta esercitando, in virtù della consistenza che sta via via assumendo, un forte interesse sia nella comunità scientifica che nell'opinione pubblica considerato fattore di preoccupazione per la stabilità dei sistemi sociali. Basti pensare che molti degli alunni stranieri sono nati e cresciuti qui, dunque non sono immigrati.

Non c'è unanimità nel definire cosa s'intende per "seconda generazione", la ricchezza di sfaccettature che si cela al suo interno e le specificità di ogni singola storia rendono difficile circoscrivere chi è incluso dentro tale termine e chi ne è escluso. Ciò nonostante esistono due principali accezioni: una ristretta ed una estensiva. Nel primo caso, il termine indica coloro che sono nati in Italia da genitori immigrati o giunti nel nuovo paese in tenerissima età o in età prescolare; nel secondo designa i nati all'estero e giunti in Italia in età scolare. Questa definizione estensiva non esaurisce il composito panorama delle G2, ma ci aiuta quantomeno a distinguere, all'interno del fenomeno migratorio, tra coloro che hanno avuto una scolarizzazione equivalente a quella degli studenti italiani.

Per analizzare i dati seguenti e per chiarire ulteriormente i termini utilizzati, nella tabella sottostante - già impiegata nei Rapporti precedenti - riportiamo le principali definizioni costruite su due dimensioni: quella relativa al luogo di nascita (Italia o estero) e quella della cittadinanza (italiana o estera). I dati a nostra disposizione consentono di separare, seppure con alcuni limiti, i figli della migrazione presenti sui banchi di scuola in 4 macro gruppi:

- *Autoctono*: vi rientrano gli allievi con cittadinanza italiana nati in un comune italiano e gli alunni nati in Italia da genitori immigrati che hanno acquisito la cittadinanza italiana per naturalizzazione.

- *Alloctono-Italiano*: sono gli allievi con cittadinanza italiana nati all'estero. I casi che possono rientrare in questa "categoria" sono sia quelli di "italiani" da generazioni che per un fatto della vita familiare sono nati all'estero; sia -

sicuramente più numerosi – i figli di migranti nati nel paese di origine, ma che hanno acquisito la cittadinanza italiana, ad esempio, per naturalizzazione dei genitori etc.; inoltre rientrano in questo gruppo i bambini adottati, anche questi in aumento nel nostro territorio<sup>2</sup> (CAI, 2010).

- *Seconda Generazione*: sono gli studenti nati in Italia da genitori immigrati. Nel nostro computo ci sono soltanto quelli che ancora mantengono la cittadinanza straniera: quelli nati in Italia con cittadinanza italiana sono computati all'interno della categoria "Autoctono" La motivazione di ciò, deve ricondursi chiaramente alle caratteristiche del nostro archivio-dati che non consente di fare una distinzione ancora più accurata (distinguendo tra figli di autoctoni italiani e figli nati in Italia, da genitori immigrati con cittadinanza italiana);

- *Alloctono straniero*: sono gli studenti nati in Italia da genitori stranieri, e che hanno una cittadinanza non italiana. L'acquisiranno, in base alla vigente normativa, se ne faranno domanda e secondo certi requisiti, al compimento del diciottesimo anno d'età; oppure, a seguito di naturalizzazione dei genitori.

Precisiamo che questa suddivisione è certamente una "forzatura" metodologica, ma è necessaria per chiarire quali sono le informazioni in nostro possesso e quali sono, a partire da questi dati, le analisi elaborate nel presente lavoro. Inoltre, l'utilizzo di un'accezione ancor più circoscritta di quella ristretta di seconda generazione (che considera sia i nati qui o arrivati in tenerissima età o in età prescolare) deriva dalle caratteristiche delle banche dati a nostra disposizione. Queste ci permettono di sapere qual è il luogo di nascita dell'alunno ma, non consentono di conoscere "a quale età" gli alunni stranieri nati all'estero sono arrivati in Italia, o meglio quando sono stati inseriti in una scuola della provincia di Arezzo.

Tab. 4.1 I figli della migrazione: definizioni terminologiche

<b>Definizioni terminologiche di straniero in base a cittadinanza e luogo di nascita</b>	<b>Cittadinanza italiana</b>	<b>Cittadinanza estera</b>
<b>Nato/a in Italia</b>	Autoctono	Seconda generazione (G2)
<b>Nato/a all'estero</b>	Alloctono italiano	Alloctono straniero

Iniziamo l'analisi dei dati sulle seconde generazioni prendendo in considerazione le dimensioni del fenomeno. Esse rappresentano un terzo del totale alunni stranieri: precisamente sono il 33,1% (in termini assoluti sono 1.889 su 5.715). La tabella 4.2 ci mostra che, rispetto all'intera popolazione studentesca (italiani e stranieri), le G2 rappresentano il 4,2% mentre gli alloctoni stranieri (cioè i nati all'estero) sono l'8,3%. Rispetto all'anno scolastico precedente le G2 sono aumentate dello 0,4%, la stessa percentuale in meno ha riguardato gli alloctoni stranieri.

<sup>2</sup> Secondo gli ultimi dati al 31/12 09 del Rapporto della Commissione per le Adozioni Internazionali dal 2000 al 2009 sono state concesse 144 richieste di ingresso di minori stranieri in provincia di Arezzo, negli ultimi anni in termini assoluti circa 20 all'anno (CAI, 2010).

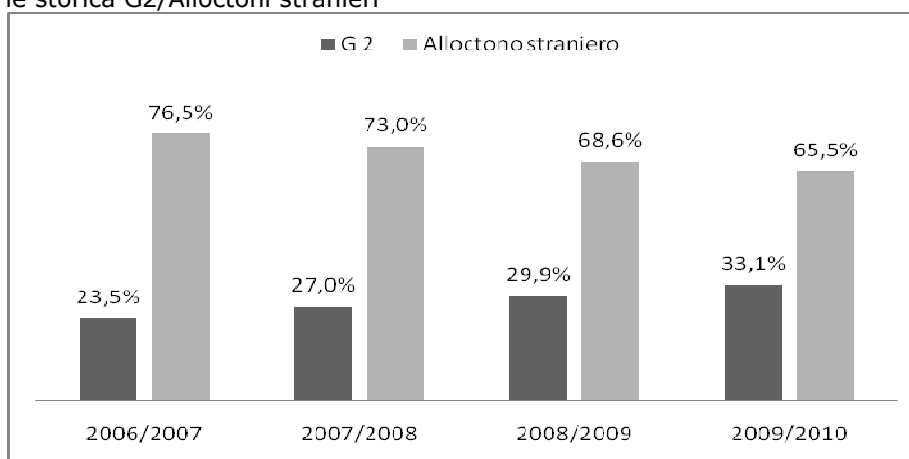
Quest'anno anche la crescita delle seconde generazioni è stata inferiore rispetto agli ultimi anni, probabilmente a causa sia della forte crisi economica, sia della progressiva riduzione del tasso di natalità dei nuclei familiari stranieri.

Tab. 4.2 Autoctoni/Alloctoni

Autoctoni/alloctoni					
	<b>Autoctono</b>	<b>Alloctono-Italiano</b>	<b>2° Generazioni</b>	<b>Alloctono-Straniero</b>	<b>Totale complessivo</b>
Alunni dato assoluto	38.817	468	1.889	3.742	44.916
Autoctoni/alloctoni					
	<b>Autoctono</b>	<b>Alloctono-Italiano</b>	<b>2° Generazioni</b>	<b>Alloctono-Straniero</b>	<b>Totale complessivo</b>
Alunni dato relativo	86,4%	1,0%	4,2%	8,3%	100,0%
		<b>Cittadinanza italiana</b>	<b>Cittadinanza straniera</b>	<b>Totale</b>	
		87,5%	12,5%	100,0%	

A partire dall'anno scolastico 2006/2007, è stato incluso nel Rapporto annuale sugli studenti stranieri della Sezione Immigrazione un focus di approfondimento sulle seconde generazioni. Il grafico 4.1 ci mostra il progressivo aumento percentuale degli alunni di seconda generazione e una diminuzione degli alunni stranieri ricongiunti. Dal primo anno della rilevazione ad oggi, quindi in 4 anni scolastici, le G2 sono cresciute di 10 punti percentuali. Nel 2006/2007 consistevano nel 23,5% (in termini assoluti 1.099 su 4.765 studenti stranieri) ora sono il 33,1% (in termini assoluti sono 1.889 su 5.715). Se aggiungiamo che il nostro dato sulle G2 è un dato molto "circoscritto", poiché considera solo i nati qua, è evidente che il fenomeno G2 è molto più consistente e costituisce gran parte dell'attuale categoria "alunni stranieri".

Grafico 4.1 Serie storica G2/Alloctoni stranieri



La maggiore incidenza (rispetto al totale alunni stranieri) si registra nelle scuole dell'infanzia (80,2%): seguono le primarie (47,8%), le secondarie di I grado (16,5%) e, infine, le superiori (4,3%) (tab. 4.4. bis). Per quanto riguarda la distribuzione delle sole G2 nei diversi gradi dell'istruzione (tab. 4.3 e 4.4), emerge una maggiore presenza in termini assoluti e percentuali nelle scuole primarie (ben il 50,2%), e ciò si deve a due motivazioni abbastanza ovvie: è questo l'ordine di scolarità più "affollato" dagli studenti insieme alle superiori; ma le G2, come abbiamo detto più volte, sono un

“fenomeno” molto giovane e dunque ancora poco presenti nelle scuole superiori (solo il 3,5%), mentre sono numericamente presenti nelle primarie.

Dal confronto con gli anni precedenti emerge che la crescita non riguarda tutti i livelli d’istruzione: diminuiscono nell’infanzia di oltre 3 punti percentuali ed aumentano nella primaria e secondaria di I grado in modo consistente, mentre si registra un lieve incremento nella secondaria di II grado.

I dati di quest’anno confermano che le G2 sono sempre una realtà piuttosto giovane e recente come lo è del resto la tradizione migratoria italiana rispetto a quella di altri Paesi europei. E’ interessante sottolineare che c’è uno spostamento graduale tra i livelli d’istruzione, che possiamo interpretare sia in termini di crescita anagrafica dei figli dei migranti nati qua sia come l’evolversi di un percorso scolastico sempre più completo.

Tab. 4.3 Autoctoni/Alloctoni nei livelli d’istruzione. Valori assoluti

<b>Ordine</b>	<b>Autoctono</b>	<b>Alloctono italiano</b>	<b>2° Generazioni</b>	<b>Alloctono straniero</b>	<b>Totale</b>
Infanzia*	5.652	29	663	164	6.508
Primaria	11.963	151	948	1.036	14.098
Sec. I° grado	7.597	102	212	1.073	8.984
Sec. II° grado	13.605	186	66	1.469	15.326
<b>Totale</b>	<b>38.817</b>	<b>468</b>	<b>1.889</b>	<b>3.742</b>	<b>44.916</b>

\* Il dato non comprende le scuola materne comunali di Arezzo, Foiano della Chiana e Castel San Niccolò

Tab. 4.4 Autoctoni/Alloctoni nei livelli d’istruzione. Valori percentuali

<b>Ordine</b>	<b>Autoctono</b>	<b>Alloctono italiano</b>	<b>2° Generazioni</b>	<b>Alloctono straniero</b>	<b>Totale</b>
Infanzia*	14,6%	6,2%	35,1%	4,4%	14,5%
Primaria	30,8%	32,3%	50,2%	27,7%	31,4%
Sec. I° grado	19,6%	21,8%	11,2%	28,7%	20,0%
Sec. II° grado	35,0%	39,7%	3,5%	39,3%	34,1%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

\* Il dato non comprende le scuola materne comunali

Tab. 4.4 Bis Alunni stranieri nei livelli d’istruzione. Valori assoluti e percentuali

<b>Ordine</b>	<b>2° Generazione</b>	<b>Alloctono straniero</b>	<b>Totale</b>		<b>2° Generazioni</b>	<b>Alloctono straniero</b>	<b>Totale</b>
Infanzia*	663	164	827		80,2%	19,8%	100,0%
Primaria	948	1.036	1.984		47,8%	52,2%	100,0%
Sec. I° grado	212	1.073	1.285		16,5%	83,5%	100,0%
Sec. II° grado	66	1.469	1.535		4,3%	95,7%	100,0%
<b>Totale</b>	<b>1.889</b>	<b>3.742</b>	5.631		33,5%	66,5%	100,0%

A ulteriore conferma di quanto scritto, la tabella 4.5 mostra che è nella scuola primaria e nell’infanzia che si registra la maggiore concentrazione degli studenti di seconda generazione. In questo caso superano di gran lunga gli alloctoni stranieri. Mano a mano che si salgono i gradini dell’istruzione il numero si riduce e la forbice tra alloctono straniero e G2 si allarga.

Tab. 4.5 Autoctoni/Alloctoni per classe frequentata

Ordine	Classe	Autoctono	Alloct/ital.	2° Generaz.	Alloct/ stran.	Tot.
<b>Tot. Infanzia*</b>		5.652	29	663	164	6.508
Primaria	1	2.384	21	272	140	2.817
	2	2.405	23	191	192	2.811
	3	2.384	41	183	209	2.817
	4	2.463	28	164	251	2.906
	5	2.327	38	138	244	2.747
<b>Tot. Primaria</b>		<b>17.615</b>	<b>180</b>	<b>1.611</b>	<b>1.200</b>	<b>20.606</b>
Secondaria di I° grado	1	2.547	38	90	370	3.045
	2	2.560	23	73	341	2.997
	3	2.490	41	49	362	2.942
<b>Tot. Sec. di I° grado</b>		<b>7.597</b>	<b>102</b>	<b>212</b>	<b>1.073</b>	<b>8.984</b>
Secondaria di II° grado	1	3.077	37	22	517	3.653
	2	2.767	43	21	342	3.173
	3	2.773	39	10	279	3.101
	4	2.604	32	6	202	2.844
	5	2.384	35	7	129	2.555
<b>Tot. Sec. di II° grado</b>		<b>13.605</b>	<b>186</b>	<b>66</b>	<b>1.469</b>	<b>15.326</b>
<b>Totale</b>		<b>38.817</b>	<b>468</b>	<b>1.889</b>	<b>3.742</b>	<b>44.916</b>

\* Il dato non comprende le scuole materne comunali

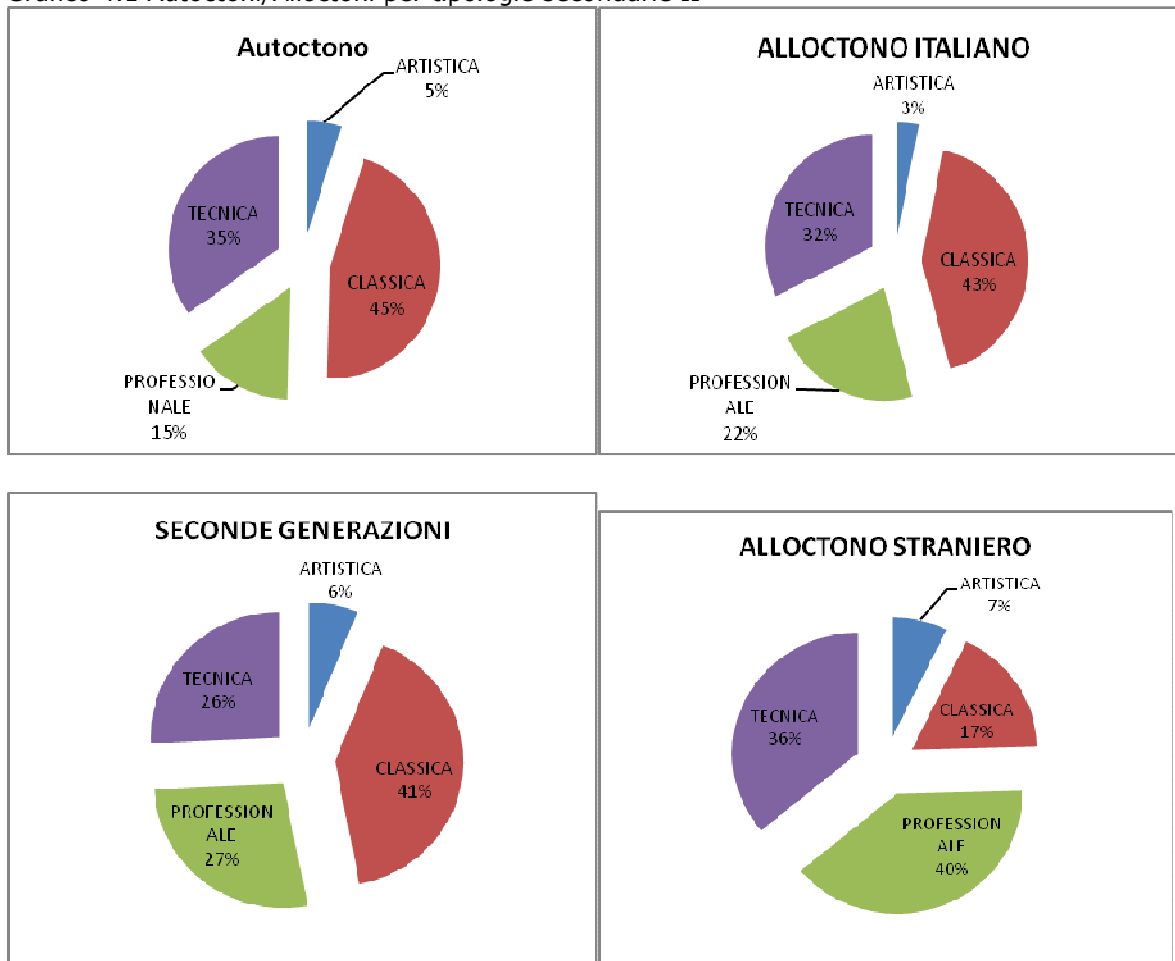
La tabella 4.6 e il grafico 4.1 segnalano elementi interessanti relativi alla distribuzione scolastica nelle scuole superiori. Innanzitutto i percorsi delle seconde generazioni sono sempre più simili a quelli degli autoctoni. Il 45% degli alunni autoctoni e il 41% degli studenti di seconda generazione frequenta il liceo, mentre solo il 17 % degli alloctoni stranieri. All'interno dell'etichetta "classica", come è illustrato nella tabella 4.7, sono compresi tutti i licei e le ex magistrali, tra questi la maggior parte degli alunni di seconda generazione è iscritta allo scientifico e linguistico. Un dato molto interessante, tuttavia da non enfatizzare visto i piccoli numeri assoluti con cui si esprime, ma che evidenzia l'emergere di alcuni segnali di discontinuità. Sicuramente un dato da monitorare e approfondire anche nei prossimi anni.

Permane tra gli alloctoni stranieri la preferenza per le tipologie di scuola finalizzate ad un inserimento diretto nel mondo del lavoro: il 76% frequenta istituti tecnici o professionali.

Tab. 4.6 Autoctoni/Alloctoni per tipologia Secondaria II grado

Tipologia	AUTOCTONO	ALLOCTONO ITALIANO	SECONDE GENERAZIONI	ALLOCTONO STRANIERO	Totale
Istruzione ARTISTICA	678	6	4	105	793
CLASSICA (scientifico; ling.; ex mag.)	6.181	79	27	255	6.542
PROFESSIONALE	2.018	41	18	579	2.656
TECNICA	4.728	60	17	530	5.335
<b>Totale</b>	<b>13.605</b>	<b>186</b>	<b>66</b>	<b>1.469</b>	<b>15.326</b>

Grafico 4.1 Autoctoni/Alloctoni per tipologie secondarie II



Tab. 4.7 Autoctoni/Alloctoni nei licei

Tipologia	Indirizzo	AUTOCTONO	ALLOCTONO ITALIANO	SECONDE GENERAZIONI	ALLOCTONO STRANIERO
CLASSICA	Liceo Artistico	130	4		2
	Liceo Classico	848	6		15
	Liceo scientifico	2910	17	13	95
	Liceo Linguistico	974	24	9	82
	Ex magistrali (soc., psico-socio-ped.-scienze umane)	1319	28	5	61
<b>Totale</b>		<b>6181</b>	<b>79</b>	<b>27</b>	<b>255</b>

Tab. 4.8 Autoctoni/Alloctoni per anno d'età. Valori assoluti

Età	Autoctono	Alloctono italiano	2° Generazioni	Alloctono straniero	Totale
2	223		19	1	243
3	1.749	7	209	33	1.998
4	1.832	6	211	49	2.098
5	1.950	16	237	80	2.283
6	2.347	20	259	114	2.740
7	2.437	22	189	177	2.825
8	2.432	31	191	185	2.839
9	2.396	34	159	213	2.802
10	2.332	44	136	253	2.765
11	2.462	29	81	283	2.855
12	2.429	23	74	313	2.839
13	2.499	39	53	319	2.910
14	2.565	20	18	343	2.946
15	2.630	45	20	336	3.031
16	2.618	26	11	325	2.980
17	2.618	40	11	281	2.950
18	2.409	27	7	207	2.650
19 e +	889	39	4	230	1.162
<b>Totale</b>	<b>38.817</b>	<b>468</b>	<b>1.889</b>	<b>3.742</b>	<b>44.916</b>

Tab. 4.9 Autoctoni/Alloctoni per anno d'età. Valori percentuali

Età	Autoctono	Alloctono italiano	2° Generazioni	Alloctono straniero	Totale
2	0,6%	0,0%	1,0%	0,0%	0,5%
3	4,5%	1,5%	11,1%	0,9%	4,4%
4	4,7%	1,3%	11,2%	1,3%	4,7%
5	5,0%	3,4%	12,5%	2,1%	5,1%
6	6,0%	4,3%	13,7%	3,0%	6,1%
7	6,3%	4,7%	10,0%	4,7%	6,3%
8	6,3%	6,6%	10,1%	4,9%	6,3%
9	6,2%	7,3%	8,4%	5,7%	6,2%
10	6,0%	9,4%	7,2%	6,8%	6,2%
11	6,3%	6,2%	4,3%	7,6%	6,4%
12	6,3%	4,9%	3,9%	8,4%	6,3%
13	6,4%	8,3%	2,8%	8,5%	6,5%
14	6,6%	4,3%	1,0%	9,2%	6,6%
15	6,8%	9,6%	1,1%	9,0%	6,7%
16	6,7%	5,6%	0,6%	8,7%	6,6%
17	6,7%	8,5%	0,6%	7,5%	6,6%
18	6,2%	5,8%	0,4%	5,5%	5,9%
19 e +	2,3%	8,3%	0,2%	6,1%	2,6%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100%</b>

La tabella 4.10 evidenzia che ad incidere maggiormente nelle percentuali di presenza delle seconde generazioni non siano tanto le nazionalità più numerose, quanto piuttosto quelle con maggior anzianità migratoria come quella albanese che con il 29,8% occupa il primo posto. I figli e le figlie dei migranti albanesi sono aumentati rispetto all'anno scolastico 2008/2009 dello 0,6%. Diminuiscono dello 0,3 le G2 romene; crescono invece le G2 marocchine e indiane dello 0,4%.

Come scritto in uno dei precedenti Rapporti della sezione Immigrazione (n. 20), il flusso migratorio dall'Albania verso la provincia aretina è diventato consistente già dai

primi anni '90 fino ai primi anni del 2000. La Romania invece è diventata la prima nazionalità per presenza ad Arezzo (e in tutta Italia) solo negli ultimi anni.

Tab. 4.10a Seconde generazioni/Alloctono straniero per "principali" nazionalità

CITTADINANZA	2° Generazioni	2° Generazioni (% di col.)	Alloctono straniero	Alloctono straniero (% di col.)	Totale	Tot. (% di col.)
ROMANIA	281	14,9%	1363	36,4%	1644	29,2%
ALBANIA	563	29,8%	736	19,7%	1299	23,1%
MAROCCO	265	14,0%	271	7,2%	536	9,5%
INDIA	89	4,7%	144	3,8%	233	4,1%
BANGLADESH	112	5,9%	96	2,6%	208	3,7%
SERBIA-MONT	69	3,7%	106	2,8%	175	3,1%
MACEDONIA	52	2,8%	106	2,8%	158	2,8%
PAKISTAN	44	2,3%	74	2,0%	118	2,1%
POLONIA	29	1,5%	89	2,4%	118	2,1%
CINA	77	4,1%	37	1,0%	114	2,0%
DOM. REP.	22	1,2%	74	2,0%	96	1,7%
FILIPPINE	33	1,7%	42	1,1%	75	1,3%
TUNISIA	57	3,0%	16	0,4%	73	1,3%
GERMANIA	16	0,8%	50	1,3%	66	1,2%
GRAN BRETAGNA	13	0,7%	41	1,1%	54	1,0%
RUSSIA	3	0,2%	51	1,4%	54	1,0%
UCRAINA	9	0,5%	41	1,1%	50	0,9%
BULGARIA	10	0,5%	39	1,0%	49	0,9%
ECUADOR	5	0,3%	32	0,9%	37	0,7%
SENEGAL	19	1,0%	16	0,4%	35	0,6%
<i>Altre nazionalità</i>	121	6,4%	318	8,5%	439	7,8%
<b>Totale</b>	<b>1889</b>	<b>100,0%</b>	<b>3742</b>	<b>100,0%</b>	<b>5631</b>	<b>100%</b>

Tab. 4.10b Seconde generazioni/Alloctono straniero per "principali" nazionalità

CITTADINANZA	2° Generazioni	Alloctono straniero	Totale	2° Generazioni	Alloctono straniero	Totale
ROMANIA	281	1363	1644	17,1%	82,9%	100,0%
ALBANIA	563	736	1299	43,3%	56,7%	100,0%
MAROCCO	265	271	536	49,4%	50,6%	100,0%
INDIA	89	144	233	38,2%	61,8%	100,0%
BANGLADESH	112	96	208	53,8%	46,2%	100,0%
SERBIA-MONT.	69	106	175	39,4%	60,6%	100,0%
MACEDONIA	52	106	158	32,9%	67,1%	100,0%
PAKISTAN	44	74	118	37,3%	62,7%	100,0%
POLONIA	29	89	118	24,6%	75,4%	100,0%
CINA	77	37	114	67,5%	32,5%	100,0%
DOM. REP.	22	74	96	22,9%	77,1%	100,0%
FILIPPINE	33	42	75	44,0%	56,0%	100,0%
TUNISIA	57	16	73	78,1%	21,9%	100,0%
GERMANIA	16	50	66	24,2%	75,8%	100,0%
GRAN BRETAGNA	13	41	54	24,1%	75,9%	100,0%
RUSSIA	3	51	54	5,6%	94,4%	100,0%
UCRAINA	9	41	50	18,0%	82,0%	100,0%
BULGARIA	10	39	49	20,4%	79,6%	100,0%
ECUADOR	5	32	37	13,5%	86,5%	100,0%
SENEGAL	19	16	35	54,3%	45,7%	100,0%
<i>Altre nazionalità</i>	121	318	439	27,6%	72,4%	100,0%
<b>Totale</b>	<b>1889</b>	<b>3742</b>	<b>5631</b>	<b>33,5%</b>	<b>66,5%</b>	<b>100,0%</b>

Tab. 4.11 Autoctoni/Alloctoni per zona e Comune di residenza

ZONA	COMUNE RESIDENZA	Autoctono	Alloctono italiano	2° Generazioni	Alloctono straniero	Totale
ARETINA	AREZZO	10.278	111	419	933	11.741
	CAPOLONA	634	3	43	45	725
	CASTIGLION FIBOCCHI	187	6	15	35	243
	CIVITELLA C.	1.054	5	46	92	1.197
	MONTE SAN SAVINO	1.014	14	41	69	1.138
	SUBBIANO	775	9	37	69	890
	<b>ARETINA Tot.</b>	<b>13.942</b>	<b>148</b>	<b>601</b>	<b>1.243</b>	<b>15.934</b>
CASENTINO	BIBBIENA	1.435	22	148	227	1.832
	CASTEL F.NO	356	6	22	35	419
	CASTEL SAN NICCOLO'	209	4	7	26	246
	CHITIGNANO	86	1	3	18	108
	CHIUSI VERNA	230	3	11	31	275
	MONTEMIGNAIO	38		1	3	42
	ORTIGNANO RAG.	67	3	4	3	77
	POPPI	623	8	32	98	761
	PRATOVECCHIO	319	3	8	38	368
	STIA	212	2	16	57	287
TALLA	106	1	6	5	118	
	<b>CASENTINO Tot.</b>	<b>3.681</b>	<b>53</b>	<b>258</b>	<b>541</b>	<b>4.533</b>
VALDARNO	BUCINE	1.025	20	79	87	1.211
	CASTELFRANCO DI SOPRA	329	3	5	16	353
	CAVRIGLIA	1.185	13	35	47	1.280
	LATERINA	426	3	33	28	490
	LORO CIUFFENNA	681	3	14	44	742
	MONTEVARCHI	2.527	31	151	363	3.072
	PERGINE VALDARNO	301	4	6	15	326
	PIAN DI SCO	598	7	16	25	646
	S. GIOVANNI V.O	1.751	29	109	173	2.062
TERRANUOVA BRACCIOLINI	1.420	26	71	89	1.606	
	<b>VALDARNO Tot.</b>	<b>10.243</b>	<b>139</b>	<b>519</b>	<b>887</b>	<b>11.788</b>
VALDICHIANA	CASTIGLION F.NO	1.609	11	102	174	1.896
	CORTONA	2.326	33	124	225	2.708
	FOIANO CHIANA	1.007	15	55	133	1.210
	LUCIGNANO	379		19	30	428
	MARCIANO C.	488	3	28	31	550
	<b>VALDICHIANA Tot.</b>	<b>5.809</b>	<b>62</b>	<b>328</b>	<b>593</b>	<b>6.792</b>
VALTIBERINA	ANGHIARI	569	5	25	52	651
	BADIA TEDALDA	78		2	2	82
	CAPRESE M.LO	146	1	4	25	176
	MONTERCHI	167		15	5	187
	PIEVE S. STEFANO	313	4	35	42	394
	SANSEPOLCRO	1.520	15	70	165	1.770
SESTINO	115	1	6	26	148	
	<b>VALTIBERINA Tot.</b>	<b>2.908</b>	<b>26</b>	<b>157</b>	<b>317</b>	<b>3.408</b>

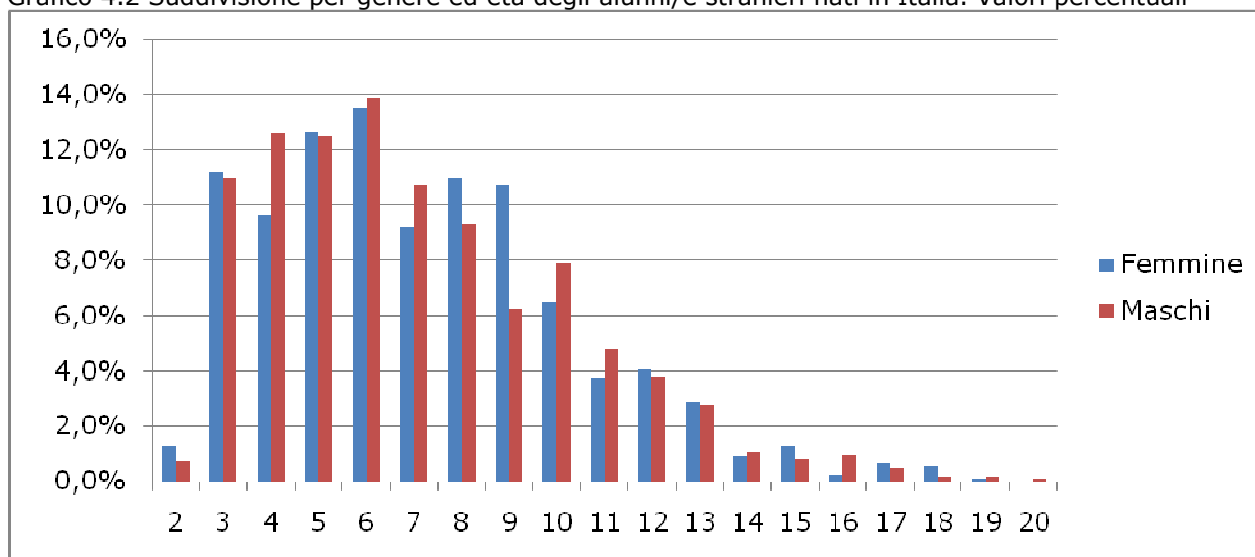
ALTRE PROVINCE	ALTRE ZONE	2.234	40	26	161	2.461
<b>Totale complessivo</b>		<b>75.400</b>	<b>468</b>	<b>1.889</b>	<b>3.742</b>	<b>44.916</b>

Per quanto riguarda il genere si osserva un sostanziale equilibrio tra gli studenti di seconda generazione nelle varie fasce d'età, ad eccezione nell'età dei nove anni (graf. 4.2). Inoltre, si conferma la loro giovane età anagrafica: quasi il 70% si colloca tra i 3 e gli 8 anni.

Tab. 4.12 Suddivisione alunni stranieri nati in Italia per genere ed età

Età	Femmine	Femmine (% di colonna)	Maschi	Maschi (% di colonna)	Totale	Totale (% di colonna)
2	12	1,3%	7	0,7%	19	1,0%
3	102	11,2%	107	11,0%	209	11,1%
4	88	9,6%	123	12,6%	211	11,2%
5	115	12,6%	122	12,5%	237	12,5%
6	123	13,5%	136	13,9%	259	13,7%
7	84	9,2%	105	10,7%	189	10,0%
8	100	11,0%	91	9,3%	191	10,1%
9	98	10,7%	61	6,2%	159	8,4%
10	59	6,5%	77	7,9%	136	7,2%
11	34	3,7%	47	4,8%	81	4,3%
12	37	4,1%	37	3,8%	74	3,9%
13	26	2,9%	27	2,8%	53	2,8%
14	8	0,9%	10	1,0%	18	1,0%
15	12	1,3%	8	0,8%	20	1,1%
16	2	0,2%	9	0,9%	11	0,6%
17	6	0,7%	5	0,5%	11	0,6%
18	5	0,5%	2	0,2%	7	0,4%
19	1	0,1%	2	0,2%	3	0,2%
20		0,0%	1	0,1%	1	0,1%
<b>Totale</b>	<b>912</b>	<b>100,0%</b>	<b>977</b>	<b>100,0%</b>	<b>1889</b>	<b>100,0%</b>

Grafico 4.2 Suddivisione per genere ed età degli alunni/e stranieri nati in Italia. Valori percentuali



Tot. Alunni/e stranieri nati in Italia: 1889

Tab. 4.13 Alunni/e stranieri nati in Italia suddivisi per cittadinanza estera

<b>CITTADINANZA</b>	<b>CONTINENTE</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>Totale</b>
<b>AFRICA</b>	ALGERIA	7	8	15
	CAMERUN		2	2
	CAPO VERDE		1	1
	COSTA D` AVORIO	1		1
	EGITTO	2	1	3
	ERITREA	1		1
	ETIOPIA	6	3	9
	MAROCCO	117	148	265
	MAURIZIO	1		1
	NIGERIA	1	3	4
	SENEGAL	11	8	19
	SOMALIA	2	2	4
	TUNISIA	17	40	57
	<b>Africa Totale</b>	<b>166</b>	<b>216</b>	<b>382</b>
<b>EUROPA NON UE</b>	ALBANIA	279	284	563
	BIELORUSSIA	1		1
	BOSNIA-ERZEGOVINA	6	5	11
	CROAZIA	1	3	4
	IUGOSLAVIA (SERBIA-MONTENEGRO)	41	28	69
	MACEDONIA	28	24	52
	MOLDAVIA		3	3
	RUSSIA	1	2	3
	SVIZZERA	3	3	6
	TURCHIA	1		1
UCRAINA	3	6	9	
	<b>Paesi non UE Totale</b>	<b>364</b>	<b>358</b>	<b>722</b>
<b>AMERICA</b>	ARGENTINA	6	2	8
	BOLIVIA		1	1
	BRASILE	3	1	4
	CILE		1	1
	DOMINICA	2	1	3
	DOMINICANA REPUBBLICA	16	6	22
	ECUADOR	3	2	5
	GUYANA		1	1
	PERU`	3	3	6
	VENEZUELA	1		1
STATI UNITI D` AMERICA	1		1	
	<b>America Totale</b>	<b>35</b>	<b>18</b>	<b>53</b>
<b>ASIA</b>	BANGLADESH	55	57	112
	CINA REPUBBLICA POPOLARE	34	43	77
	FILIPPINE	17	16	33
	GIORDANIA	1	2	3
	INDIA	32	57	89
	IRAN	2		2
	LIBANO	1		1
	PAKISTAN	26	18	44
	SRI LANKA (CEYLON)	7	8	15
	<b>Asia Totale</b>	<b>175</b>	<b>201</b>	<b>376</b>
<b>UNIONE EUROPEA</b>	BELGIO		1	1
	BULGARIA	7	3	10
	CECA REPUBBLICA	1		1

	GERMANIA	7	9	16
	GRAN BRETAGNA E IRLANDA DEL NORD	6	7	13
	GRECIA		2	2
	LETTONIA	1		1
	PAESI BASSI		1	1
	POLONIA	15	14	29
	ROMANIA	134	147	281
	SPAGNA	1		1
	<b>Unione Europea Totale</b>	<b>172</b>	<b>184</b>	<b>356</b>
	Totale complessivo	912	977	1889

La tabella sottostante 4.14, che suddivide per cittadinanza e livello d'istruzione le seconde generazioni, illustra che l'Albania, il Marocco e il Bangladesh hanno il maggior numero di studenti nelle scuole primarie, mentre gli alunni di seconda generazione rumeni sono concentrati prima di tutto nella scuola dell'infanzia, segue la primaria. Rispetto all'anno scolastico precedente il divario tra i due gradi di istruzione si assottiglia molto per i romeni e per i bengalesi.

Tab. 4.14 Alunni/e stranieri nati in Italia. Suddivisione per cittadinanza e livello d'istruzione

Continente	Cittadinanza	Infanzia	Primaria	Sec I Grado	Sec II Grado	Totale
AFRICA	ALGERIA	4	11			15
	CAMERUN		2			2
	CAPO VERDE				1	1
	COSTA D`AVORIO		1			1
	EGITTO	1	2			3
	ERITREA		1			1
	ETIOPIA	3	6			9
	MAROCCO	86	133	34	12	265
	MAURIZIO		1			1
	NIGERIA		3		1	4
	SENEGAL	10	6	2	1	19
	SOMALIA		3	1		4
TUNISIA	21	27	6	3	57	
<b>Africa Tot.</b>		<b>125</b>	<b>196</b>	<b>43</b>	<b>18</b>	<b>382</b>
AMERICA	ARGENTINA	3	4	1		8
	BOLIVIA		1			1
	BRASILE		2		2	4
	CILE		1			1
	DOMINICA		3			3
	DOMINICANA REPUBBLICA	8	9	5		22
	ECUADOR	3	2			5
	GUYANA			1		1
	PERU`		4	1	1	6
	STATI UNITI D`AMERICA				1	1
VENEZUELA		1			1	
<b>America Tot.</b>		<b>14</b>	<b>27</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>53</b>
ASIA	BANGLADESH	46	54	11	1	112
	CINA REPUBBLICA POPOLARE	21	41	11	4	77
	FILIPPINE	3	18	7	5	33
	GIORDANIA		3			3
	INDIA	36	39	11	3	89

	IRAN				2	2
	LIBANO				1	1
	PAKISTAN	11	30	3		44
	SRI LANKA (CEYLON)	3	11	1		15
<b>Asia Tot.</b>		<b>120</b>	<b>196</b>	<b>44</b>	<b>16</b>	<b>376</b>
EUROPA NON UE	ALBANIA	204	287	64	8	563
	BIELORUSSIA		1			1
	BOSNIA-ERZEGOVINA	4	5		2	11
	CROAZIA	1	2		1	4
	IUGOSLAVIA (SERBIA-MONTENEGRO)	20	39	10		69
	MACEDONIA	13	28	9	2	52
	MOLDAVIA	1	2			3
	RUSSIA	2	1			3
	SVIZZERA		5		1	6
	TURCHIA		1			1
UCRAINA	8			1	9	
<b>Non UE Tot.</b>		<b>253</b>	<b>371</b>	<b>83</b>	<b>15</b>	<b>722</b>
UNIONE EUROPEA	BELGIO		1			1
	BULGARIA	4	5	1		10
	CECA REPUBBLICA				1	1
	GERMANIA		2	6	8	16
	GRAN BRETAGNA E IRLANDA DEL NORD	3	7	1	2	13
	GRECIA	1	1			2
	LETTONIA		1			1
	PAESI BASSI				1	1
	POLONIA	12	13	4		29
	ROMANIA	131	127	22	1	281
SPAGNA		1			1	
<b>UE Totale</b>		<b>151</b>	<b>158</b>	<b>34</b>	<b>13</b>	<b>356</b>
<b>Totale</b>		<b>663</b>	<b>948</b>	<b>212</b>	<b>66</b>	<b>1889</b>

## 5. Le concentrazioni nei plessi e nelle classi

Da alcuni anni, con l'incremento della quota di alunni stranieri, si è intensificato il dibattito sulle cosiddette classi e scuole ad alta presenza di stranieri. Tale dibattito, spesso affrontato con toni allarmistici e strumentalizzato da alcuni esponenti della politica e dai mass media, è tornato alla ribalta con la recente circolare ministeriale n. 2 dell'8 gennaio 2010, relativa alle linee guida sulle modalità di composizione delle classi in presenza di alunni stranieri. La circolare non è prescrittiva, ma fornisce *indicazioni e raccomandazioni* sulla composizione delle classi ponendo un tetto del 30% di alunni con cittadinanza non italiana per singola classe, prevedendo peraltro ampie possibilità di deroga a detto limite. Dal punto di vista giuridico è attualmente (maggio 2010) molto discussa sia sotto il profilo della sua legittimità che per la sua concreta applicazione. Secondo il parere dell'Avvocatura dello Stato, in una recente memoria depositata al Tribunale di Milano, la circolare "non ha un'efficacia normativa generale ed esterna", pertanto non vieta alle scuole di formare classi con più stranieri poiché un tetto rigido potrebbe essere fissato solo per legge (Sole 24 Ore, 16-04-10).

Senza entrare nel merito giuridico della circolare occorre precisare e sottolineare la grande confusione terminologica e le sue possibili conseguenze.

### **Circolare Ministeriale 8 gennaio 2010, n.2**

#### *Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non Italiana*

Distribuzione degli alunni con cittadinanza non italiana tra le scuole e formazione delle classi

1. il numero degli *alunni con cittadinanza non italiana* presenti in ciascuna classe non potrà superare di norma il 30% del totale degli iscritti, quale esito di una equilibrata distribuzione degli allievi con cittadinanza non italiana tra istituti che insistono sullo stesso territorio;
2. il limite del 30% entra in vigore dall'anno scolastico 2010-2011 in modo graduale: viene infatti introdotto a partire dal primo anno della scuola dell'infanzia e dalle classi prime sia della scuola primaria, sia della scuola secondaria di I e di II grado.
3. il limite del 30% può essere innalzato – con determinazione del Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale - a fronte della presenza di alunni stranieri (come può frequentemente accadere *nel caso di quelli nati in Italia*) già in possesso delle adeguate *competenze linguistiche*;
4. il limite del 30% può di contro venire ridotto, sempre con determinazione del Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, a fronte della presenza di alunni stranieri per i quali risulti all'atto dell'iscrizione una padronanza della lingua italiana ancora inadeguata a una compiuta partecipazione all'attività didattica e comunque a fronte di particolari e documentate complessità.

In primo luogo, come abbiamo scritto nell'introduzione e nel capitolo 4 occorre chiedersi chi sono "gli alunni stranieri" presenti nelle classi. I dati presentati ci mostrano che in gran parte sono alunni italo-foni, con cittadinanza straniera, sì, ma nati, cresciuti e scolarizzati in Italia. Molti di loro, al compimento del 18° anno di età potranno acquisire la cittadinanza italiana.

Vediamo com'è la situazione nelle scuole della nostra provincia. Le prime due tabelle (5.1 e 5.2) illustrano i dati relativi alla presenza degli alunni italiani, stranieri genericamente intesi (quindi raggruppando i nati qua, coloro che sono giunti in Italia in tenera età, o in età scolare ma soggiornanti ad Arezzo da molti anni, fino ai neo-arrivati) e stranieri suddivisi in base al luogo di nascita.

Se consideriamo l'intera popolazione studentesca straniera le tabelle mostrano una concentrazione maggiore nei primi tre gradi d'istruzione per le motivazioni descritte precedentemente. Quindi 12,7% nella materna; 14,1% nella primaria; 14,3% nella secondaria di I grado e 10% nella secondaria di II grado. Ma, se entriamo nel dettaglio, distinguendo tra chi è nato in Italia e chi all'estero notiamo che il 12,7% della materna è composto dall'80,2% di bambini nati in Italia (spesso in un comune della nostra provincia). Lo stesso vale, anche se in misura minore, nella scuola primaria dove circa la metà sono alunni nati qua. Le percentuali si riducono nelle secondarie, a causa della giovane età del fenomeno migratorio e quindi dell'età anagrafica dei figli della migrazione.

Passando ad analizzare gli indirizzi delle scuole superiori emerge una concentrazione elevata di alunni stranieri nell'Istituto professionale industria e artigianato pari al 30% (in termini assoluti sono 304) di cui il 97,4% (296) sono nati all'estero e il 2,6% (8) in Italia. Come abbiamo detto in questo elaborato (capitolo 1 grafico 1.5) i percorsi degli studenti stranieri sono orientati verso le scuole tecniche e professionali. Ciò nonostante sono proprio le seconde generazioni (intese come i nati qua) che segnalano una divergenza nell'iter scolastico, uniformandosi sempre di più al gruppo sociale degli autoctoni (tab. 4.6 e grafico 4.1).

Tab. 5.1 Presenza alunni italiani/stranieri per tipologia plesso

Tipologia plesso	TOTALE ALUNNI			ALUNNI STRANIERI		
	ITALIANI	STRANIERI	TOTALE	STRANIERI NATI ESTERO	STRANIERI NATI ITALIA	TOTALE
<b>Materna</b>	<b>5.681</b>	<b>827</b>	<b>6.508</b>	<b>164</b>	<b>663</b>	<b>827</b>
<b>Primaria</b>	<b>12.114</b>	<b>1.984</b>	<b>14.098</b>	<b>1.036</b>	<b>948</b>	<b>1.984</b>
<b>Sec. I grado</b>	<b>7.699</b>	<b>1.285</b>	<b>8.984</b>	<b>1.073</b>	<b>212</b>	<b>1.285</b>
<b>Sec. II grado</b>	<b>13.791</b>	<b>1.535</b>	<b>15.326</b>	<b>1.469</b>	<b>66</b>	<b>1.535</b>
<i>di cui</i>						
<i>Istituto d'Arte</i>	684	109	793	105	4	109
<i>Ist. Magistrale</i>	1.819	116	1.935	104	12	116
<i>Ist. per i Servizi Sociali</i>	154	18	172	15	3	18
<i>Ist. Prof.le Agrario</i>	161	5	166	5	0	5
<i>Ist. Prof.le Ind. e Artig.</i>	709	304	1.013	296	8	304
<i>Istituto Prof.le Servizi Alberghieri e Ristorazione</i>	516	96	612	91	5	96
<i>Istituto Prof.le Servizi Comm.li Turistici</i>	519	174	693	172	2	174
<i>Istituto Tecnico Agrario</i>	344	5	349	3	2	5
<i>Istituto Tecnico Comm.</i>	1.611	207	1.818	202	5	207
<i>Ist. Tecnico Femminile</i>	643	112	755	107	5	112
<i>Ist. Tecnico Geometri</i>	638	60	698	59	1	60
<i>Ist. Tecnico Industriale</i>	1.552	163	1.715	159	4	163
<i>Liceo Classico</i>	885	14	899	14	0	14
<i>Liceo Scientifico</i>	3.556	152	3.708	137	15	152
<b>Totale</b>	<b>39.285</b>	<b>5.631</b>	<b>44.916</b>	<b>3.742</b>	<b>1.889</b>	<b>5.631</b>

Tab. 5.2 Presenza alunni italiani/stranieri per tipologia plesso. Valori percentuali

Tipologia plesso	TOTALE ALUNNI			ALUNNI STRANIERI		
	Italiani	Stranieri	Tot.	Stranieri nati estero	Stranieri nati Italia	Tot.
<b>Materna</b>	<b>87,3%</b>	<b>12,7%</b>	<b>100,0%</b>	<b>19,8%</b>	<b>80,2%</b>	<b>100,0%</b>
<b>Primaria</b>	<b>85,9%</b>	<b>14,1%</b>	<b>100,0%</b>	<b>52,2%</b>	<b>47,8%</b>	<b>100,0%</b>
<b>Sec. I grado</b>	<b>85,7%</b>	<b>14,3%</b>	<b>100,0%</b>	<b>83,5%</b>	<b>16,5%</b>	<b>100,0%</b>
<b>Sec. II grado</b>	<b>90,0%</b>	<b>10,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>95,7%</b>	<b>4,3%</b>	<b>100,0%</b>
<i>di cui</i>						
<i>Ist. d'Arte</i>	86,3%	13,7%	100,0%	96,3%	3,7%	100,0%
<i>Ist. Magistrale</i>	94,0%	6,0%	100,0%	89,7%	10,3%	100,0%
<i>Ist. Serviz Soc.</i>	89,5%	10,5%	100,0%	83,3%	16,7%	100,0%
<i>Ist. Prof.le Agrario</i>	97,0%	3,0%	100,0%	100,0%	0,0%	100,0%
<i>Istit. Prof.le Ind. e Artig.</i>	70,0%	30,0%	100,0%	97,4%	2,6%	100,0%
<i>Ist. Prof.le Serv Albergh. e Ristor.</i>	84,3%	15,7%	100,0%	94,8%	5,2%	100,0%
<i>Ist. Prof.le Servizi Comm.li Turistici</i>	74,9%	25,1%	100,0%	98,9%	1,1%	100,0%
<i>Ist. Tec. Agrario</i>	98,6%	1,4%	100,0%	60,0%	40,0%	100,0%
<i>Ist. Tec. Comm.</i>	88,6%	11,4%	100,0%	97,6%	2,4%	100,0%
<i>Ist. Tec.</i>	85,2%	14,8%	100,0%	95,5%	4,5%	100,0%

<i>Femminile</i>						
<i>Ist. Tec. Geometri</i>	91,4%	8,6%	100,0%		98,3%	1,7%
<i>Ist. Tec. Indus.</i>	90,5%	9,5%	100,0%		97,5%	2,5%
<i>Liceo Classico</i>	98,4%	1,6%	100,0%		100,0%	0,0%
<i>Liceo Scientifico</i>	95,9%	4,1%	100,0%		90,1%	9,9%
<b>Totale</b>	<b>87,5%</b>	<b>12,5%</b>	<b>100,0%</b>		<b>66,5%</b>	<b>33,5%</b>

Le successive quattro tabelle illustrano i dati sulle presenze degli alunni italiani e stranieri suddivisi per zone e grado d'istruzione. È la Valtiberina che ha le percentuali più elevate: le materne di Pieve S. Stefano hanno il 30,1% di alunni stranieri genericamente intesi e il 27,2% nella primaria; mentre per la secondaria di I grado è il comune di Sestino con il 35,5% (tab. 5.3). Dall'esame dell'incidenza degli alunni stranieri nati in Italia sul totale alunni stranieri emerge che sempre nel caso delle materne di Pieve S. Stefano il 77,3% dei bambini è nato qua (in termini assoluti 17 su 22); mentre nella primaria dello stesso comune gli alunni con cittadinanza estera ma nati qua sono il 52,9% (in termini assoluti 18 su 34). Diverso il caso della piccola scuola secondaria di I grado Sestino che ha in termini assoluti 31 studenti di cui 20 italiani e 11 stranieri. Questi ultimi al loro interno suddivisi in 1 nato in Italia e 10 in un Paese estero. E' opportuno sottolineare che si tratta di piccoli comuni situati alle pendici dell'Appennino centrale.

Lo stesso quadro, seppur con alcune differenze, si presenta anche per altre zone che registrano percentuali "generiche" più contenute, ulteriormente ridotte se suddividiamo tra chi è nato qua e chi no. Dunque, ad oggi, la situazione nella provincia di Arezzo non evidenzia realtà scolastiche - intese per gradi d'istruzione e zone di appartenenza - ad alta concentrazione di alunni stranieri. Inoltre, dobbiamo tener conto che secondo i dati nazionali i neo arrivati sono negli ultimi anni circa il 10% dell'intera popolazione scolastica straniera, quindi i dati si ridimensionano ulteriormente.

Tab.5.3 Presenza alunni italiani e stranieri per tipologia scuola e per zone

		<b>MATERNA</b>		<b>PRIMARIA</b>		<b>SEC. I GRADO</b>		<b>SEC. II GRADO</b>		<b>TOTALE ALUNNI</b>	
<b>ZONA</b>	<b>COMUNE</b>	ITALIANI	STRANIERI	ITALIANI	STRANIERI	ITALIANI	STRANIERI	ITALIANI	STRANIERI	ITALIANI	STRANIERI
ARETINA	AREZZO	90,9%	9,1%	87,4%	12,6%	88,1%	11,9%	90,1%	9,9%	89,0%	11,0%
	CAPOLONA	89,8%	10,2%	86,4%	13,6%	84,1%	15,9%	-	-	85,9%	14,1%
	CASTIGLION FIBOCCHI	-	-	77,3%	22,7%	70,5%	29,5%	-	-	74,5%	25,5%
	CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	87,1%	12,9%	87,8%	12,2%	86,5%	13,5%	-	-	87,2%	12,8%
	MONTE SAN SAVINO	91,6%	8,4%	86,8%	13,2%	86,8%	13,2%	92,9%	7,1%	88,7%	11,3%
	SUBBIANO	88,1%	11,9%	87,2%	12,8%	-	-	-	-	87,5%	12,5%
ARETINA Totale		90,4%	9,6%	87,1%	12,9%	87,2%	12,8%	90,1%	9,9%	88,7%	11,3%
CASENTINO	BIBBIENA	74,8%	25,2%	78,5%	21,5%	79,7%	20,3%	80,5%	19,5%	78,6%	21,4%
	CASTEL FOCOGNANO	86,9%	13,1%	83,8%	16,2%	83,7%	16,3%	-	-	84,5%	15,5%
	CASTEL SAN NICCOLO'	-	-	85,1%	14,9%	82,3%	17,7%	-	-	83,7%	16,3%
	CHITIGNANO	-	-	81,8%	18,2%	-	-	-	-	81,8%	18,2%
	CHIUSI DELLA VERNA	90,0%	10,0%	82,0%	18,0%	78,3%	21,7%	-	-	84,3%	15,7%
	MONTEMIGNAIO	85,7%	14,3%	100,0%	0,0%	-	-	-	-	95,0%	5,0%
	ORTIGNANO RAGGIOLO	88,5%	11,5%	89,1%	10,9%	-	-	-	-	88,9%	11,1%
	POPPI	89,8%	10,2%	80,4%	19,6%	80,3%	19,7%	87,4%	12,6%	85,2%	14,8%
	PRATOVECCHIO	83,6%	16,4%	89,0%	11,0%	-	-	-	-	87,1%	12,9%
	STIA	-	-	74,7%	25,3%	75,4%	24,6%	-	-	75,1%	24,9%
TALLA	96,4%	3,6%	87,5%	12,5%	-	-	-	-	91,7%	8,3%	
CASENTINO Totale		82,1%	17,9%	81,3%	18,7%	79,9%	20,1%	84,5%	15,5%	82,0%	18,0%
VALDARNO	BUCINE	87,7%	12,3%	86,1%	13,9%	88,3%	11,7%	-	-	87,2%	12,8%
	CASTELFRANCO DI SOPRA	96,9%	3,1%	93,9%	6,1%	85,2%	14,8%	-	-	92,5%	7,5%
	CAVRIGLIA	92,7%	7,3%	94,5%	5,5%	87,3%	12,7%	-	-	92,3%	7,7%
	LATERINA	86,5%	13,5%	85,0%	15,0%	88,5%	11,5%	-	-	86,3%	13,7%
	LORO CIUFFENNA	93,5%	6,5%	89,6%	10,4%	92,2%	7,8%	-	-	91,2%	8,8%
	MONTEVARCHI	82,0%	18,0%	82,8%	17,2%	80,2%	19,8%	90,5%	9,5%	84,7%	15,3%
	PERGINE VALDARNO	95,2%	4,8%	91,1%	8,9%	87,3%	12,7%	-	-	90,8%	9,2%
	PIAN DI SCO'	92,4%	7,6%	93,1%	6,9%	91,7%	8,3%	-	-	92,6%	7,4%
	SAN GIOVANNI VALDARNO	86,7%	13,3%	88,3%	11,7%	88,5%	11,5%	90,4%	9,6%	89,3%	10,7%
	TERRANUOVA BRACCIOLINI	85,7%	14,3%	88,6%	11,4%	88,2%	11,8%	-	-	87,8%	12,2%
VALDARNO Totale		87,2%	12,8%	87,7%	12,3%	86,3%	13,7%	90,4%	9,6%	88,1%	11,9%
VALDICHIANA	CASTIGLION FIORENTINO	85,9%	14,1%	83,2%	16,8%	81,3%	18,7%	91,0%	9,0%	86,2%	13,8%
	CORTONA	84,3%	15,7%	85,7%	14,3%	85,2%	14,8%	91,2%	8,8%	87,6%	12,4%
	FOIANO DELLA CHIANA	84,4%	15,6%	81,2%	18,8%	82,4%	17,6%	79,3%	20,7%	81,6%	18,4%

	LUCIGNANO	89,2%	10,8%	84,0%	16,0%	90,8%	9,2%	-	-	87,2%	12,8%
	MARCIANO DELLA CHIANA	89,8%	10,2%	87,0%	13,0%	88,1%	11,9%	-	-	87,9%	12,1%
VALDICHIANA Totale		85,6%	14,4%	84,2%	15,8%	84,4%	15,6%	90,4%	9,6%	86,4%	13,6%
VALTIBERINA	ANGHIARI	91,5%	8,5%	87,8%	12,2%	83,8%	16,2%	87,1%	12,9%	87,6%	12,4%
	BADIA TEDALDA	100,0%	0,0%	94,3%	5,7%	91,3%	8,7%	-	-	95,8%	4,2%
	CAPRESE MICHELANGELO	83,3%	16,7%	81,8%	18,2%	82,9%	17,1%	87,7%	12,3%	85,8%	14,2%
	MONTERCHI	86,8%	13,2%	80,5%	19,5%	86,3%	13,7%	-	-	83,9%	16,1%
	PIEVE SANTO STEFANO	69,9%	30,1%	72,8%	27,2%	87,1%	12,9%	97,0%	3,0%	84,0%	16,0%
	SANSEPOLCRO	86,6%	13,4%	84,6%	15,4%	88,2%	11,8%	91,8%	8,2%	89,3%	10,7%
	SESTINO	91,2%	8,8%	75,0%	25,0%	64,5%	35,5%	-	-	76,9%	23,1%
VALTIBERINA Totale		86,4%	13,6%	83,2%	16,8%	86,2%	13,8%	91,6%	8,4%	87,8%	12,2%
Totale complessivo		87,3%	12,7%	85,9%	14,1%	85,7%	14,3%	90,0%	10,0%	87,5%	12,5%

Tab.5.4 Presenza alunni italiani/stranieri per tipologia scuola e per zone. Valori assoluti

ZONA	COMUNE	MATERNA			PRIMARIA			SEC. I GRADO			SEC. II GRADO			ITALIANI
		ITALIANI	STRANIERI	TOTALE	ITALIANI	STRANIERI	TOTALE	ITALIANI	STRANIERI	TOTALE	ITALIANI	STRANIERI	TOTALE	
ARETINA	AREZZO	1.184	118	1.302	3.536	511	4.047	2.282	309	2.591	5.909	652	6.561	12.911
	CAPOLONA	97	11	108	172	27	199	259	49	308	-	-	-	528
	CASTIGLION FIBOCCHI	-	-	-	68	20	88	43	18	61	-	-	-	111
	CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	149	22	171	288	40	328	224	35	259	-	-	-	661
	MONTE SAN SAVINO	230	21	251	295	45	340	198	30	228	78	6	84	801
	SUBBIANO	119	16	135	252	37	289	-	-	-	-	-	-	371
	ARETINA Totale		1.779	188	1.967	4.611	680	5.291	3.006	441	3.447	5.987	658	6.645
CASENTINO	BIBBIENA	241	81	322	430	118	548	299	76	375	380	92	472	1.350
	CASTEL FOCOGLIANO	73	11	84	98	19	117	113	22	135	-	-	-	284
	CASTEL SAN NICCOLO'	-	-	-	74	13	87	65	14	79	-	-	-	139
	CHITIGNANO	-	-	-	36	8	44	-	-	-	-	-	-	36
	CHIUSI DELLA VERNA	63	7	70	91	20	111	18	5	23	-	-	-	172
	MONTEMIGNAIO	6	1	7	13	0	13	-	-	-	-	-	-	19
	ORTIGNANO RAGGIOLO	23	3	26	41	5	46	-	-	-	-	-	-	64
	POPPI	79	9	88	189	46	235	126	31	157	588	85	673	982
	PRATOVECCHIO	46	9	55	89	11	100	-	-	-	-	-	-	135
	STIA	-	-	-	65	22	87	107	35	142	-	-	-	172
	TALLA	27	1	28	28	4	32	-	-	-	-	-	-	55
CASENTINO Totale		558	122	680	1.154	266	1.420	728	183	911	968	177	1.145	3.408
VALDARNO	BUCINE	207	29	236	216	35	251	151	20	171	-	-	-	574

	CASTELFRANCO DI SOPRA	63	2	65	107	7	114	52	9	61	-	-	-	222
	CAVRIGLIA	215	17	232	363	21	384	165	24	189	-	-	-	743
	LATERINA	90	14	104	153	27	180	85	11	96	-	-	-	328
	LORO CIUFFENNA	116	8	124	232	27	259	141	12	153	-	-	-	489
	MONTEVARCHI	445	98	543	959	199	1.158	543	134	677	1.042	110	1.152	2.989
	PERGINE VALDARNO	40	2	42	82	8	90	55	8	63	-	-	-	177
	PIAN DI SCO'	61	5	66	257	19	276	133	12	145	-	-	-	451
	SAN GIOVANNI VALDARNO	398	61	459	714	95	809	498	65	563	2.075	221	2.296	3.685
	TERRANUOVA BRACCIOLINI	227	38	265	458	59	517	261	35	296	-	-	-	946
VALDARNO Totale		1.862	274	2.136	3.541	497	4.038	2.084	330	2.414	3.117	331	3.448	10.604
VALDICHIANA	CASTIGLION FIORENTINO	323	53	376	491	99	590	265	61	326	661	65	726	1.740
	CORTONA	370	69	439	743	124	867	539	94	633	1.188	114	1.302	2.840
	FOIANO DELLA CHIANA	119	22	141	366	85	451	196	42	238	111	29	140	792
	LUCIGNANO	66	8	74	121	23	144	79	8	87	-	-	-	266
	MARCIANO DELLA CHIANA	88	10	98	180	27	207	96	13	109	-	-	-	364
VALDICHIANA Totale		966	162	1.128	1.901	358	2.259	1.175	218	1.393	1.960	208	2.168	6.002
VALTIBERINA	ANGHIARI	108	10	118	165	23	188	109	21	130	54	8	62	436
	BADIA TEDALDA	37	0	37	33	2	35	21	2	23	-	-	-	91
	CAPRESE MICHELANGELO	30	6	36	45	10	55	34	7	41	200	28	228	309
	MONTERCHI	46	7	53	66	16	82	44	7	51	-	-	-	156
	PIEVE SANTO STEFANO	51	22	73	91	34	125	81	12	93	161	5	166	384
	SANSEPOLCRO	213	33	246	468	85	553	397	53	450	1.344	120	1.464	2.422
	SESTINO	31	3	34	39	13	52	20	11	31	-	-	-	90
VALTIBERINA Totale		516	81	597	907	183	1.090	706	113	819	1.759	161	1.920	3.888
Totale complessivo		5.681	827	6.508	12.114	1.984	14.098	7.699	1.285	8.984	13.791	1.535	15.326	39.285

Tab.5.4 Alunni stranieri nati all'estero e nati in Italia per tipologia scuola e per zone

ZONA	COMUNE	MATERNA			PRIMARIA			SEC. I GRADO			SEC. II GRADO			TOTALE A	
		NATI ESTERO	NATI ITALIA	TOTALE STRANIERI	NATI ESTERO	NATI ITALIA	TOTALE STRANIERI	NATI ESTERO	NATI ITALIA	TOTALE STRANIERI	I NATI ESTERO	NATI ITALIA	TOTALE STRANIERI	NATI ESTERO	NATI ITALIA
ARETINA	AREZZO	26	92	118	264	247	511	252	57	309	623	29	652	1.165	425
	CAPOLONA	1	10	11	8	19	27	32	17	49	-	-	-	41	46
	CASTIGLION FIBOCCHI	-	-	-	8	12	20	16	2	18	-	-	-	24	14
	CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	4	18	22	20	20	40	28	7	35	-	-	-	52	45
	MONTE SAN SAVINO	5	16	21	24	21	45	28	2	30	6	0	6	63	39

	SUBBIANO	3	13	16	16	21	37	-	-	-	-	-	-	19	34
ARETINA Totale		39	149	188	340	340	680	356	85	441	629	29	658	1.364	603
CASENTINO	BIBBIENA	10	71	81	58	60	118	66	10	76	89	3	92	223	144
	CASTEL FOCOIGNANO	3	8	11	8	11	19	17	5	22	-	-	-	28	24
	CASTEL SAN NICCOLO'	-	-	-	8	5	13	12	2	14	-	-	-	20	7
	CHITIGNANO	-	-	-	6	2	8	-	-	-	-	-	-	6	2
	CHIUSI DELLA VERNA	4	3	7	15	5	20	4	1	5	-	-	-	23	9
	MONTEMIGNAIO	0	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1
	ORTIGNANO RAGGIOLO	0	3	3	2	3	5	-	-	-	-	-	-	2	6
	POPPI	1	8	9	31	15	46	26	5	31	79	6	85	137	34
	PRATOVECCHIO	1	8	9	8	3	11	-	-	-	-	-	-	9	11
	STIA	-	-	-	10	12	22	34	1	35	-	-	-	44	13
	TALLA	0	1	1	2	2	4	-	-	-	-	-	-	2	3
CASENTINO Totale		19	103	122	148	118	266	159	24	183	168	9	177	494	254
VALDARNO	BUCINE	7	22	29	11	24	35	12	8	20	-	-	-	30	54
	CASTELFRANCO DI SOPRA	1	1	2	4	3	7	8	1	9	-	-	-	13	5
	CAVRIGLIA	2	15	17	8	13	21	17	7	24	-	-	-	27	35
	LATERINA	1	13	14	11	16	27	6	5	11	-	-	-	18	34
	LORO CIUFFENNA	0	8	8	22	5	27	11	1	12	-	-	-	33	14
	MONTEVARCHI	23	75	98	118	81	199	123	11	134	109	1	110	373	168
	PERGINE VALDARNO	1	1	2	6	2	8	6	2	8	-	-	-	13	5
	PIAN DI SCO'	0	5	5	8	11	19	12	0	12	-	-	-	20	16
	SAN GIOVANNI VALDARNO	7	54	61	44	51	95	56	9	65	214	7	221	321	121
	TERRANUOVA BRACCIOLINI	9	29	38	25	34	59	26	9	35	-	-	-	60	72
VALDARNO Totale		51	223	274	257	240	497	277	53	330	323	8	331	908	524
VALDICHIANA	CASTIGLION FIORENTINO	7	46	53	58	41	99	51	10	61	62	3	65	178	100
	CORTONA	17	52	69	67	57	124	78	16	94	103	11	114	265	136
	FOIANO DELLA CHIANA	5	17	22	51	34	85	39	3	42	28	1	29	123	55
	LUCIGNANO	1	7	8	13	10	23	6	2	8	-	-	-	20	19
	MARCIANO DELLA CHIANA	4	6	10	11	16	27	7	6	13	-	-	-	22	28
VALDICHIANA Totale		34	128	162	200	158	358	181	37	218	193	15	208	608	338
VALTIBERINA	ANGHIARI	2	8	10	13	10	23	14	7	21	8	0	8	37	25
	BADIA TEDALDA	-	-	-	0	2	2	2	0	2	-	-	-	2	2
	CAPRESE MICHELANGELO	3	3	6	9	1	10	7	0	7	27	1	28	46	5
	MONTERCHI	1	6	7	3	13	16	4	3	7	-	-	-	8	22
	PIEVE SANTO STEFANO	5	17	22	16	18	34	12	0	12	5	0	5	38	35

	SANSEPOLCRO	9	24	33	41	44	85	51	2	53	116	4	120	217	74
	SESTINO	1	2	3	9	4	13	10	1	11	-	-	-	20	7
VALTIBERINA Totale		21	60	81	91	92	183	100	13	113	156	5	161	368	170
Totale complessivo		164	663	827	1.036	948	1.984	1.073	212	1.285	1.469	66	1.535	3.742	1.889

Tab.5.5 Alunni stranieri nati all'estero e nati in Italia per tipologia scuola e per zone. Valori percentuali

ZONA	COMUNE	MATERNA		PRIMARIA		SEC. I GRADO		SEC. II GRADO		TOTALE ALUNNI	
		NATI ESTERO	NATI ITALIA	NATI ESTERO	NATI ITALIA	NATI ESTERO	NATI ITALIA	NATI ESTERO	NATI ITALIA	NATI ESTERO	NATI ITALIA
ARETINA	AREZZO	22,0%	78,0%	51,7%	48,3%	81,6%	18,4%	95,6%	4,4%	73,3%	26,7%
	CAPOLONA	9,1%	90,9%	29,6%	70,4%	65,3%	34,7%	-	-	47,1%	52,9%
	CASTIGLION FIBOCCHI	-	-	40,0%	60,0%	88,9%	11,1%	-	-	63,2%	36,8%
	CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	18,2%	81,8%	50,0%	50,0%	80,0%	20,0%	-	-	53,6%	46,4%
	MONTE SAN SAVINO	23,8%	76,2%	53,3%	46,7%	93,3%	6,7%	100,0%	0,0%	61,8%	38,2%
	SUBBIANO	18,8%	81,3%	43,2%	56,8%	-	-	-	-	35,8%	64,2%
	ARETINA Totale		20,7%	79,3%	50,0%	50,0%	80,7%	19,3%	95,6%	4,4%	69,3%
CASENTINO	BIBBIENA	12,3%	87,7%	49,2%	50,8%	86,8%	13,2%	96,7%	3,3%	60,8%	39,2%
	CASTEL FOCOIGNANO	27,3%	72,7%	42,1%	57,9%	77,3%	22,7%	-	-	53,8%	46,2%
	CASTEL SAN NICCOLO'	-	-	61,5%	38,5%	85,7%	14,3%	-	-	74,1%	25,9%
	CHITIGNANO	-	-	75,0%	25,0%	-	-	-	-	75,0%	25,0%
	CHIUSI DELLA VERNA	57,1%	42,9%	75,0%	25,0%	80,0%	20,0%	-	-	71,9%	28,1%
	MONTEMIGNAIO	0,0%	100,0%	-	-	-	-	-	-	0,0%	100,0%
	ORTIGNANO RAGGIOLO	0,0%	100,0%	40,0%	60,0%	-	-	-	-	25,0%	75,0%
	POPPI	11,1%	88,9%	67,4%	32,6%	83,9%	16,1%	92,9%	7,1%	80,1%	19,9%
	PRATOVECCHIO	11,1%	88,9%	72,7%	27,3%	-	-	-	-	45,0%	55,0%
	STIA	-	-	45,5%	54,5%	97,1%	2,9%	-	-	77,2%	22,8%
TALLA	0,0%	100,0%	50,0%	50,0%	-	-	-	-	40,0%	60,0%	
CASENTINO Totale		15,6%	84,4%	55,6%	44,4%	86,9%	13,1%	94,9%	5,1%	66,0%	34,0%
VALDARNO	BUCINE	24,1%	75,9%	31,4%	68,6%	60,0%	40,0%	-	-	35,7%	64,3%
	CASTELFRANCO DI SOPRA	50,0%	50,0%	57,1%	42,9%	88,9%	11,1%	-	-	72,2%	27,8%
	CAVRIGLIA	11,8%	88,2%	38,1%	61,9%	70,8%	29,2%	-	-	43,5%	56,5%
	LATERINA	7,1%	92,9%	40,7%	59,3%	54,5%	45,5%	-	-	34,6%	65,4%
	LORO CIUFFENNA	0,0%	100,0%	81,5%	18,5%	91,7%	8,3%	-	-	70,2%	29,8%
	MONTEVARCHI	23,5%	76,5%	59,3%	40,7%	91,8%	8,2%	99,1%	0,9%	68,9%	31,1%
	PERGINE VALDARNO	50,0%	50,0%	75,0%	25,0%	75,0%	25,0%	-	-	72,2%	27,8%

	PIAN DI SCO'	0,0%	100,0%	42,1%	57,9%	100,0%	0,0%	-	-	55,6%	44,4%
	SAN GIOVANNI VALDARNO	11,5%	88,5%	46,3%	53,7%	86,2%	13,8%	96,8%	3,2%	72,6%	27,4%
	TERRANUOVA BRACCIOLINI	23,7%	76,3%	42,4%	57,6%	74,3%	25,7%	-	-	45,5%	54,5%
VALDARNO Totale		18,6%	81,4%	51,7%	48,3%	83,9%	16,1%	97,6%	2,4%	63,4%	36,6%
VALDICHIANA	CASTIGLION FIORENTINO	13,2%	86,8%	58,6%	41,4%	83,6%	16,4%	95,4%	4,6%	64,0%	36,0%
	CORTONA	24,6%	75,4%	54,0%	46,0%	83,0%	17,0%	90,4%	9,6%	66,1%	33,9%
	FOIANO DELLA CHIANA	22,7%	77,3%	60,0%	40,0%	92,9%	7,1%	96,6%	3,4%	69,1%	30,9%
	LUCIGNANO	12,5%	87,5%	56,5%	43,5%	75,0%	25,0%	-	-	51,3%	48,7%
	MARCIANO DELLA CHIANA	40,0%	60,0%	40,7%	59,3%	53,8%	46,2%	-	-	44,0%	56,0%
VALDICHIANA Totale		21,0%	79,0%	55,9%	44,1%	83,0%	17,0%	92,8%	7,2%	64,3%	35,7%
VALTIBERINA	ANGHIARI	20,0%	80,0%	56,5%	43,5%	66,7%	33,3%	100,0%	0,0%	59,7%	40,3%
	BADIA TEDALDA	-	-	0,0%	100,0%	100,0%	0,0%	-	-	50,0%	50,0%
	CAPRESE MICHELANGELO	50,0%	50,0%	90,0%	10,0%	100,0%	0,0%	96,4%	3,6%	90,2%	9,8%
	MONTERCHI	14,3%	85,7%	18,8%	81,3%	57,1%	42,9%	-	-	26,7%	73,3%
	PIEVE SANTO STEFANO	22,7%	77,3%	47,1%	52,9%	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%	52,1%	47,9%
	SANSEPOLCRO	27,3%	72,7%	48,2%	51,8%	96,2%	3,8%	96,7%	3,3%	74,6%	25,4%
	SESTINO	33,3%	66,7%	69,2%	30,8%	90,9%	9,1%	-	-	74,1%	25,9%
VALTIBERINA Totale		25,9%	74,1%	49,7%	50,3%	88,5%	11,5%	96,9%	3,1%	68,4%	31,6%
Totale complessivo		19,8%	80,2%	52,2%	47,8%	83,5%	16,5%	95,7%	4,3%	66,5%	33,5%

Entriamo ora all'interno delle classi. La situazione nei diversi plessi nelle cinque zone si presenta articolata e differenziata (tab. 5.6). E' il Casentino che ha la percentuale più elevata di classi con più del 30% di stranieri (14,7%), seguono la Valtiberina (8,5%) e la Valdichiana (8%). Come abbiamo scritto nei capitoli precedenti, ciò è un riflesso delle caratteristiche dei migranti e dei loro figli. Considerando, senza stancarsi mai di ribadire che parlare di alunni stranieri in generale è fuorviante, le classi con il 30% o più di alunni stranieri nati all'estero (che potrebbero anche essere arrivati in tenera età) osserviamo che le percentuali si riducono notevolmente. Sempre per il Casentino in questo caso le classi sono in termini assoluti 20 (non 33 come nell'altro caso di studenti stranieri in generale) e costruiscono il 10,2%. La stessa situazione si ripresenta per gli altri territori con percentuali inferiori.

Complessivamente nella nostra provincia le classi che superano tale "tetto" con alunni stranieri nati all'estero sono il 3,5% mentre sono il 7,7% se ci riferiamo a studenti stranieri in generale.

Tab. 5.6 Percentuali di alunni stranieri per classi

Zone Plesso	CLASSE % STRANIERI				Tot.	% classi con stranieri >30%	CLASSE % STRANIERI NATI ESTERO				Tot.	% classi con stranieri non nati in Italia >30%
	<10 %	10 % - 19,9 %	20% - 29,9 %	30 % o più			meno del 10 %	10 % - 19,9%	20% - 29,9%	30% o più'		
ARETINA	431	226	122	53	832	6,4%	555	186	71	20	832	2,4%
CASENTINO	64	69	59	33	225	14,7%	117	63	22	23	225	10,2%
VALDARNO	280	183	75	38	576	6,6%	400	121	40	15	576	2,6%
VALDICHIANA	131	123	57	27	338	8,0%	200	100	30	8	338	2,4%
VALTIBERINA	112	76	28	20	236	8,5%	150	55	19	12	236	5,1%
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.018</b>	<b>677</b>	<b>341</b>	<b>171</b>	<b>2.207</b>	<b>7,7%</b>	<b>1422</b>	<b>525</b>	<b>182</b>	<b>78</b>	<b>2207</b>	<b>3,5%</b>

L'ultima tabella (5.7) approfondisce la presenza nella classi della primaria e della secondaria di I grado. La scelta di sviscerare i dati per questi due ordini di scolarità è dovuta alla maggior presenza di alunni stranieri nella primaria (34,7%) e al tener conto che le scuole secondarie di II grado sono localizzate solo in alcune parti della nostra provincia. Nel dettaglio rileviamo che le classi della primaria composte con il 30% e più di alunni stranieri sono 69 in termini assoluti e rappresentano il 9,2%. E' sempre il Casentino che ha l'incidenza maggiore (11,9%), ossia 8 classi; seguono la Valtiberina (10,3%) con 7 classi e la Valdichiana con 14 classi (10,1%). Se consideriamo il numero complessivo di classi con il 30% o più di alunni non nati in Italia, il dato si abbassa all'1,6% pari a 12 classi in tutto.

Per quanto riguarda la Secondaria di I grado le classi con più del 30 % di alunni stranieri sono 19 (il 5,2%), mentre quelle composte da alunni non nati qua sono 13 (3,6%).

Concludiamo rilevando che il fenomeno delle concentrazioni scolastiche degli alunni stranieri non è rilevante nella nostra provincia. Il tetto del 30% non si presenta significativo, poiché basta considerare la suddivisione tra alunni stranieri nati all'estero o nati in Italia per osservare il ridimensionamento di quello che è un fenomeno complesso ed articolato. Abbiamo così visto che pur nella specificità del caso delle classi aretine, l'approfondimento sulle concentrazioni ha mostrato spunti interessanti

di riflessione. Non è compito dei ricercatori esprimere valutazioni nel merito della materia trattata. Riteniamo, tuttavia, che mettere in luce le dinamiche sottostanti ed evidenziare chi sono gli alunni stranieri offra un quadro di elementi non fazzo e utile per evitare facili scorciatoie ed allarmismi spesso infondati.

Tab. 5.7 Classi della primaria e secondaria I grado con 30% e più di alunni stranieri (A.S.)

Zone Plesso	PRIMARIA			SECONDARIA I GRADO		
	classi con 30% o più A.S.	Tot. Classi	% classi con A.S. >30%	classi con 30% o più A.S.	Tot. Classi	% classi con A.S. >30%
ARETINA	26	281	9,3%	4	126	3,2%
CASENTINO	8	67	11,9%	5	36	13,9%
VALDARNO	14	192	7,3%	4	107	3,7%
VALDICHIANA	14	139	10,1%	2	53	3,8%
VALTIBERINA	7	68	10,3%	4	42	9,5%
Totale	69	747	9,2%	19	364	5,2%

Zone Plesso	PRIMARIA			SECONDARIA I GRADO		
	classi con 30% o più A.S. Non nati in Italia	Tot. Classi	% classi con A.S. >30%	classi con 30% o più A.S. Non nati in Italia	Tot. Classi	% classi con A.S. >30%
ARETINA	3	281	1,1%	1	126	0,8%
CASENTINO	6	67	9,0%	3	36	8,3%
VALDARNO	1	192	0,5%	3	107	2,8%
VALDICHIANA		139	0,0%	2	53	3,8%
VALTIBERINA	2	68	2,9%	4	42	9,5%
Totale	12	747	1,6%	13	364	3,6%

## Riferimenti bibliografici

Ambrosini M., Buccarelli F. (a cura di) (2009), *Ai confini della cittadinanza: Processi migratori e percorsi di integrazione in Toscana*, Milano, FrancoAngeli.

Commissione per le Adozioni Internazionali (2009), *Dati e prospettive nelle adozioni internazionali. Rapporto sui fascicoli 1 gennaio 31 dicembre 2009*, Presidenza del Consiglio dei Ministri <http://www.commissioneadozioni.it/it/per-una-famiglia-adottiva/rapporto-statistico.aspx>

Camarlinghi R., D'Angella F., Favaro G. (a cura di) (2010), *L'integrazione dei ragazzi stranieri alle superiori*, in "Animazione sociale", n. 239, gennaio 2010.

Caritas/Migrantes (2009), *Immigrazione. Dossier Statistico 2009*. XIX Rapporto, Roma, Idos.

Favaro G. (2006), *La scuola diseguale*, in AA.VV., *Vite fragili*, il Mulino, Bologna.

Favaro G. (2006), *Le ragazze e i ragazzi delle "terre di mezzo"*, in "Educazione interculturale", n. 1/2006, pp. 39-66.

Luatti L., La Mastra M. (a cura di) (2007), *Terzo Rapporto sull'immigrazione in provincia di Arezzo*, Ucodep-Provincia di Arezzo, Arezzo.

Luatti L., Albertini V.(2010), *Integrazione e accesso ai servizi della popolazione immigrata in provincia di Arezzo*, Arezzo, Provincia di Arezzo, Ucodep

<http://lecittaplurali.provincia.arezzo.it/studi.asp>

MIUR (2009), *Gli alunni stranieri nel sistema scolastico italiano*, Anno scolastico 2008/2009, Roma

Natale M., Strozza (1997), *Gli immigrati stranieri in Italia. Quanti sono, chi sono, come vivono?*, Bari, Cacucci Editore.

Sezione Immigrazione (2007, 2008, 2009), *Alunni stranieri nelle scuole della provincia di Arezzo. Esiti e ritardi. Seconde generazioni*, Rapporti n. 20, n. 24 e n. 25, Osservatorio Sociale Provincia di Arezzo, Ucodep, Arezzo.

Zanfrini L. (2010), in Blangiardo G., Cesareo V. (a cura di), *Indici di integrazione. Un'indagine empirica sulla realtà migratoria italiana*, Milano, Franco Angeli.

## **Pubblicazioni della Sezione Immigrazione**

([www.provincia.arezzo.it](http://www.provincia.arezzo.it) – [www.ucodep.org](http://www.ucodep.org))

### • **Rapporti tematici**

- Rapporto n. 0 – *Gli immigrati stranieri in provincia di Arezzo. La presenza regolare al 1° gennaio 2002. Rapporto di sintesi* (2002)
- Rapporto n. 1 – *Bambini e ragazzi stranieri nelle scuole della provincia di Arezzo. Anno scolastico 2001/02* (2002)
- Rapporto n. 2 – *Inserimento lavorativo degli immigrati in provincia di Arezzo. Il lavoro dipendente* (2002)
- Rapporto n. 3 – *Lavoro autonomo e immigrazione in provincia di Arezzo* (2002)
- Rapporto n. 4 – *I minori stranieri in provincia di Arezzo* (2002)
- Rapporto n. 5 – *Salute degli immigrati e ricorso alle strutture sanitarie in provincia di Arezzo – anno 2002* (2003)
- Rapporto n. 6 – *La presenza degli stranieri in provincia di Arezzo all'1.01.2003* (2003)
- Rapporto n. 7 – *Immigrati stranieri in provincia di Arezzo. La presenza regolare all'1.01.2004* (2004)
- Rapporto n. 8 – *L'imprenditoria immigrata in provincia di Arezzo* (2004)
- Rapporto n. 9 – *Presenza degli alunni stranieri in provincia di Arezzo - a.s. 03/04* (2004)
- Rapporto n. 10 – *L'esperienza del Campo Nomadi ad Arezzo* (2004)
- Rapporto n. 11 – *La presenza degli immigrati in provincia di Arezzo. I dati sui permessi di soggiorno al 1° gennaio 2005* (2005)
- Rapporto n. 12 – *Immigrazione e lavoro in provincia di Arezzo. I. Il lavoro dipendente (al 1° gennaio 2005)* (2005)
- Rapporto n. 13 – *Immigrazione e lavoro in provincia di Arezzo. II. Il lavoro autonomo (al 1° gennaio 2005)* (2005)
- Rapporto n. 14 – *Presenza degli alunni stranieri in provincia di Arezzo - a.s.04/05* (2005)
- Rapporto n. 15 – *Salute degli immigrati e ricorso alle strutture sanitarie in provincia di Arezzo – anno 2005* (2006)
- Rapporto n. 16 – *La presenza degli stranieri in provincia di Arezzo all'1.01.2006* (2006)
- Rapporto n. 17 – *La presenza degli alunni stranieri in provincia di Arezzo. A.s. 2005-2006* (2006)
- Rapporto n. 18 – *Immigrazione e lavoro in provincia di Arezzo. II. Il lavoro autonomo (al 1° gennaio 2006)* (2006)
- Rapporto n. 19 – *Immigrazione e lavoro in provincia di Arezzo. I. Il lavoro dipendente (al 1° gennaio 2006)* (2006)
- Rapporto n. 20 – *Alunni stranieri nelle scuole della provincia di Arezzo. Esiti e ritardi. Seconde generazioni (a.s. 2006/07)* (2008)
- Rapporto n. 21 – *Il lavoro autonomo degli immigrati in provincia di Arezzo (al 1/1/2008)* (2008)
- Rapporto n. 22 – *La presenza degli immigrati in provincia di Arezzo (al 1/1/2008)* (2008)
- Rapporto n. 23 – *Immigrazione e lavoro dipendente in provincia di Arezzo (al 1° gennaio 2008)* (2008)
- Rapporto n. 24 – *Alunni stranieri nelle scuole della provincia di Arezzo. Presenza, esiti e ritardi. Seconde generazioni (a.s. 2007/08)* (2008)
- Rapporto n. 25 – *La presenza di immigrati e figli di immigrati in provincia di Arezzo (all'1/1/2009)* (2009)
- Rapporto n. 26 – *Il lavoro autonomo dei migranti in provincia di Arezzo (al 31/12/2008)* (2009)
- Rapporto n. 27 – *Alunni stranieri nelle scuole della provincia di Arezzo. Presenza, esiti e ritardi. Seconde generazioni (a.s. 2008/09)* (2009)
- Rapporto n. 28 – *Alunni stranieri nelle scuole della provincia di Arezzo. Presenza, esiti e ritardi. Seconde generazioni (a.s. 2009/10)* (2010)

### • **Rapporti annuali**

- Luatti L., La Mastra M. (a cura di), *L'immigrazione straniera in provincia di Arezzo. Presenza, inserimento scolastico e lavorativo*, Provincia di Arezzo-Ucodep (Studi e ricerche n. 3), Arezzo, 2001
- Luatti L., Ortolano I., La Mastra M. (a cura di), *L'immigrazione straniera in provincia di Arezzo. Rapporto 2003*, Provincia di Arezzo-Ucodep (Studi e ricerche n. 5), Arezzo, 2003
- Luatti L., La Mastra M. (a cura di), *Terzo Rapporto sull'immigrazione in provincia di Arezzo*, Ucodep-Provincia di Arezzo, Arezzo, 2007
- Luatti L., Rocchi S., La Mastra M., *Arezzo plurale. Immigrazione e mutamento sociale*, Comune e Provincia di Arezzo, Ucodep, 2009.